



Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale del 12/03/2026 giovedì 12 marzo 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Giovanni Balducci

Segretario Generale

Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	9
FABIO TROJANI - Segretario Generale	9
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	9

1 - COMUNICAZIONI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	10
DANIELA GHERGO - Sindaco	11
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	12
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	12
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	13
DANIELA GHERGO - Sindaco	13
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	13
DANIELA GHERGO - Sindaco	14
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	14
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	14
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	15
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	15
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	15
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	15
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	15
FABIO TROJANI - Segretario Generale	16
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	17

FABIO TROJANI - Segretario Generale	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
FABIO TROJANI - Segretario Generale	17
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	18
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	18
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	19
FABIO TROJANI - Segretario Generale	19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	21
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	21
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	21

2 - INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL' ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI ISTITUIRE UN APPOSITO ELENCO DI SCRUTATORI DI SEGGIO ELETTORALE IN CONDIZIONE DI DISOCCUPAZIONE O CASSA INTEGRAZIONE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	22
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22

3 - INTERPELLANZA: UN MONDO A COLORI - RITIRO O MODIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA DEL 12/02/2026 N. 24.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	23
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	24
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	24

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	26
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	28
VOTAZIONE	28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29

4 - VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028, ANNUALITA' 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	32
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	32
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
ANDREA ANIBALDI - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	35
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	35
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	36
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	36
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	36
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	37

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	38
VOTAZIONE	38
VOTAZIONE	39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	40

10 - COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI ELETTRODOTTO PER CABINA DI TRASFORMAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA SU AREA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI FABRIANO IN FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE SPA

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	40
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	41
VOTAZIONE	41
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	41
VOTAZIONE	42

6 - SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA DEL 20/11/2025 EMESSA A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO N. RG 5/2025: CONDANNA DEL COMUNE DI FABRIANO AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI DEL TERZO CHIAMATO IN CAUSA. RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL TUEL

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	43
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	43
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO	
SINDACO	46
VOTAZIONE	46
VOTAZIONE	47

6 - SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA DEL 20/11/2025 EMESSA A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO N. RG 5/2025: CONDANNA DEL COMUNE DI FABRIANO AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI DEL TERZO CHIAMATO IN CAUSA.

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL TUEL

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	48
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49
VOTAZIONE	49
VOTAZIONE	50
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	51

7 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - APPROVAZIONE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	51
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	51
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
ANDREA ANIBALDI - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
VOTAZIONE	53
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53

8 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO D'USO PISTA CICLABILE APPROVATO CON D.C.C. N. 183 DEL 23.10.2008 - APPROVAZIONE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	54
RAFFAELA BUSINI - Assessore all'efficienza e alla produttività	54
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	55
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	55

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	55
GIACOMO GUIDA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
ANDREA ANIBALDI - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
VOTAZIONE	57

9 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO DI PERTINENZA DI LOCALI CON ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DENOMINATI DEHORS

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58
RAFFAELA BUSINI - Assessore all'efficienza e alla produttività	58
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
VOTAZIONE	60
VOTAZIONE	61
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	62



La seduta inizia giovedì 12 marzo 2026 alle ore 14:00.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buon pomeriggio. Iniziamo con un po' di ritardo, per motivi diciamo piuttosto importanti. Comunque diamo inizio a questa seduta consiliare, salutando il Sindaco e gli Assessori presenti, tutti i Consiglieri Comunali, il pubblico in sala che abbiamo oggi piuttosto numerose e questo fa piacere, e chi ci sta seguendo in streaming. Iniziamo con gli atti formali, che denotano e caratterizzano ogni inizio di queste adunanze. Quindi prego il Segretario generale di fare l'appello dei Consiglieri presenti. Prego Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, procediamo con l'appello. Ghergo, presente. Balducci. Monacelli. Crocetti. Paladini. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. Sono presenti 17.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 17 Consiglieri, la seduta è validamente composta. 18 anzi. Giustifico le assenze dei Consiglieri Trombetti, Silvi, Zannelli, Monacelli e Minelli; mentre i Consiglieri Guida e Crocetti arriveranno con qualche minuto di ritardo. Nomino scrutatori i Consiglieri Sagramola. Aniello ed Armezzani.



Punto 1 ODG

COMUNICAZIONI

Iniziamo quindi con il primo punto all'ordine del giorno, che sono le "Comunicazioni".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La prima la faccio io, informando tutti i Consiglieri di quello che si è detto nella conferenza dei capigruppo, preordinata a questo Consiglio Comunale, che si è svolta il 05 marzo ultimo scorso. Nel merito, è stata comunicata la data del successivo Consiglio Comunale, che si terrà tra due settimane, quindi il 26 marzo, ultimo giovedì diciamo, data canonica. Poi è stato, e questa ve la leggerò alla fine, è stata posta all'attenzione sulla difficoltà e sulle lentezze delle istanze degli accessi agli atti o della possibilità, da parte di tutti i Consiglieri, di avere a disposizione gli atti che vengono richiesti. Poi, alla fine delle comunicazioni, leggerò una nota che ho indirizzato al Segretario, ai dirigenti e ai titolari di posizione di elevata qualificazione. E' stato anticipato un punto all'ordine del giorno, su richiesta del Consigliere Arteconi, che è quello che voi trovate al primo punto dell'ordine del giorno delle mozioni, che è un ordine del giorno sull'investire sul cammino di San Romualdo. Oltretutto, tutti i Capigruppo all'unanimità richiedono al servizio demografico, e questo è già stato fatto l'elenco, delle richieste di intitolazione delle vie di altri spazi pubblici a specifici soggetti. Siamo un po' indietro. E vabbè, questa poi è una nota tecnica da parte dei Consiglieri, dei capigruppo, per avere una possibilità diciamo più semplice di accedere, per le Commissioni, agli uffici del Consiglio. Cioè trovare un sistema, e questo è indirizzato alla struttura tecnica del Comune, che consenta ai Consiglieri di poter accedere con più facilità al Comune, valicando la porta d'accesso. Per quello che invece concerne il primo punto, che è stato piuttosto dibattuto in conferenza dei capigruppo, leggo la nota che, in pari data, quindi lo stesso giorno, il 5, ho inviato al Segretario, ai dirigenti e ai titolari di posizioni di elevata qualificazione, nel merito dell'accesso agli atti dei Consiglieri Comunali. Esimi, alcuni Consiglieri Comunali si sono rivolti al sottoscritto, dapprima informalmente, in seguito formalmente, paventando di proporre esposti o di rivolgersi alle pubbliche autorità per lamentare ritardi, oltremodo eccessivi, nei tempi di riscontro alle istanze di accesso agli atti; ovvero, in alcuni casi, per informarsi del totale mancato riscontro. Durante l'ultima seduta di Consiglio Comunale, il Consigliere Armezzani ha pubblicamente dichiarato il proprio disappunto, riferendosi a richieste da lui presentate anche mai evase. Per quanto mi compete, pongo pertanto alla vostra attenzione la necessità inderogabile del rispetto di quanto indicato all'articolo 12 dello statuto comunale, Doveri e prerogative dei Consiglieri, e dall'articolo 20 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, Diritto d'informazione e di accesso agli atti amministrativi; che riconosce, in favore dei Consiglieri, il diritto di acquisire copia degli atti, entro il termine di cinque giorni dalla data della richiesta. Confido conseguentemente nell'ottemperanza del dettato normativo in atto,

certo della collaborazione costruttiva che ha da sempre contraddistinto la macchina comunale, verso il ruolo propositivo della figura del Consigliere Comunale, nel reciproco rispetto dei corrispondenti ruoli. Va bene, colgo l'occasione, vi porgo cordiali saluti. Questo è quanto e mi auguro che questo tipo di rimostranze finiscano. Queste sono le comunicazioni che dovevo fare io. Un'ulteriore comunicazione la deve fare il Sindaco, avvocato Daniela Ghergo. Prego Sindaco per la... sì, um Sei solo te che fa le comunicazioni. Prego.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Buonasera, saluto tutti, il Presidente del Consiglio comunale, i Consiglieri, gli Assessori e i cittadini presenti. Io volevo fare una chiarezza. diciamo, una chiarificazione, relativamente ad una polemica che impropriamente è stata sollevata sull'uso, o meglio, sull'affissione, sull'esposizione di striscioni nel territorio del nostro Comune, in particolar modo presso la sede comunale. Allora, io ricordo a chi ha sollevato questa polemica del tutto inopportuna, dato che chi ricopre il ruolo di Consigliere Comunale dovrebbe essere cosciente innanzitutto del ruolo che ricopre, delle responsabilità che questo ruolo, a cui questo ruolo competono. E dovrebbe anche ricordarsi, senza farlo strumentalmente, dei documenti e degli atti che vengono assunti e deliberati nei Consigli Comunali, a cui i Consiglieri partecipano. Allora, ricordo che nel corso della conferenza dei capigruppo del 23 gennaio 2025, quindi parliamo di conferenza dei capigruppo, è stata manifestata la volontà di esporre due banner; uno con dicitura 'verità per Giulio Regeni', e l'altro con dicitura 'il fascismo è incostituzionale', sui terrazzini della sede comunale. Nello specifico, esponendo lo striscione dedicato a Giulio Regeni nel terrazzo del primo piano, lato giardin Regina Margherita, e l'altro in un altro, in un punto qualsiasi da individuarsi nello stabile comunale. Poi, nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 30 gennaio 2025, il Presidente del Consiglio Comunale ha invitato i Consiglieri presenti a osservare un minuto di silenzio, in ricordo del concittadino Giulio Regeni. E ha comunicato l'impegno affinché potesse essere esposto al pubblico lo striscione, fino a che non vi fosse verità sul caso che aveva, che aveva poi determinato, appunto interessato l'opinione pubblica. Quindi su questa base, su questa base è stato poi, è stato poi assunto, da parte quindi, parliamo di Consiglio Comunale, parliamo di un Consiglio Comunale appunto del 2025 Dopodiché è stato assunto un argomento di Giunta il 05 febbraio 2025, in cui è stato dato atto, da parte della Giunta comunale, di quello che già era già stato espresso in Consiglio Comunale, e quindi della espressione diciamo di tutto il consesso del Consiglio. Questi striscioni quindi non solo sono del tutto opportuni, sono del tutto legittimi, sono stati assunti

ed autorizzati dal Consiglio Comunale, e la Giunta ne ha preso atto dando consenso all'autorizzazione. Quindi quello che viene poi espresso, in modo del tutto inopportuno, da parte dei Consiglieri Comunali non fa altro che ingenerare delle false argomentazioni e delle false rappresentazioni della realtà, che sono non soltanto appunto false ed illegittime, ma sono anche una mancanza di rispetto per il Consiglio Comunale, che ha assunto queste decisioni, per il Presidente del Consiglio Comunale, che ha comunque assunto una posizione, autorizzando e anzi auspicando l'installazione di questi striscioni sul palazzo del Municipio. Dell'Amministrazione comunale che, con una delibera di Giunta, ha autorizzato quello che il Consiglio Comunale aveva richiesto. E di tutti i cittadini, che non meritano di essere rappresentati da Consiglieri che non fanno altro, per poter apparire 10 secondi sui video o sui social, non fanno altro che alterare la realtà e dare fatti informazioni; quando invece il loro compito dovrebbe essere appunto quello invece di rispettare le regole, dare atto di questo rispetto, e soprattutto ricordarsi di quello che, nei consessi del Consiglio Comunale, viene deliberato. Consessi a cui gli stessi Consiglieri, che fanno polemica, partecipano. Grazie, Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sindaco. Consigliere Pariano, ha due minuti.

**GIUSEPPE LUCIANO PARIANO**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Allora, il Sindaco non mi ha citato, però era evidente che l'intervento era rivolto a me. Allora Sindaco, lei è bravissima con le parole, meno con i fatti. È giusto tutto quello che lei ha detto, cioè che nella conferenza dei capigruppi avevamo approvato di affiggere lo striscione, in Consiglio Comunale abbiamo votato; ma tutto questo prima della sua ordinanza. Cioè lei ha firmato un'ordinanza e non si ricordava nemmeno che c'era lo striscione appeso. Perché l'ordinanza parla chiaro, l'ordinanza parla chiaro: non possono essere affissi striscioni sugli edifici pubblici. Quindi lei, secondo me, e sicuro è andata così, il giorno che ha firmato quell'ordinanza si era addirittura dimenticata che c'era lo striscione lì. Quindi, Sindaco, la invito, meno chiacchiere, tipo cittadinanza onoraria a persone che non meritano nemmeno il domicilio in questa città, e più fatti. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Pariano, la ringrazio, ma non ho mai visto una norma retroattiva. Quindi gli striscioni sono stati messi prima, l'ordinanza è successiva, io la vedo così. Vanno lasciati sul posto gli striscioni, la vedo così. In via del tutto eccezionale, lei è avvocato. Con calma. Consigliere Pariano, se abbiamo iniziato con un forte ritardo è proprio per il rispetto delle persone. C'è stato un tema dibattuto tra i Consiglieri, a livello di capigruppo, proprio nel merito. Ecco, questo glielo volevo precisare. No, adesso aspetti. Sindaco.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Grazie Presidente, 10 secondi. Grazie Presidente per avermi dato la parola. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Pino, no, allora no, no, Pino no, così non si fa. Pino così no. Allora, aspetti, allora, Pino, un momento. Non stiamo perdendo tempo. Se c'è stato un ritardo. No. Chiedo l'intervento della forza pubblica, sarebbe da ridere. Pino, allora la mezz'ora che si è persa prima, Pariano, lei era presente, lei era presente, è stata proprio per dibattere tutti insieme in maniera immagino civile, proprio su questo tema che riguardava queste persone, Pino. L'Amministrazione ha fatto i passi dovuti, per quello che ne so io, nel rispetto di tutti. E dopo verrà fuori, se se ne parlerà anche in maniera pubblica; stia tranquillo. Nel merito della comunicazione, io immagino che il Sindaco le dica la stessa cosa che dico io, nel senso che questo Consiglio Comunale ha votato all'unanimità, all'unanimità, nel gennaio. L'ordinanza è di quattro giorni fa, appunto. Diciamo così, è successiva alla votazione del Consiglio Comunale, quindi ben rimangano i manifesti; diciamo, quel richiamo alla civiltà esposto ed espresso in quei manifesti, chiamiamoli così, adesso non mi sfugge il nome giusto. Striscioni, ecco, striscione. Va bene.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Presidente, 10 secondi se può... Allora, lei, non è un dibattito, deve imparare l'educazione, ha capito Consigliere Pariano? Faccia meno real e meno stupidaggini. Allora, impari, poi impari a leggere, okay, impari a leggere e a comprendere quello che è scritto nelle ordinanze. Perché nell'ordinanza, posto che va sottolineato quello che ha appena detto il Presidente del Consiglio Comunale, cioè che le ordinanze non sono retroattive. Ma al di là di questo, se lei fosse stato più attento invece di essere, come dire, molto veloce nelle argomentazioni, avrebbe letto questo testualmente. Quanto sopra, salvo motivate e formali autorizzazioni in deroga rilasciate dall'Amministrazione comunale. Le autorizzazioni. Quel che la Giunta ha autorizzato: la affissione mediante una delibera, prendendo atto di quello che nel Consiglio Comunale era emerso, la Giunta ha deliberato e autorizzato. Quindi studi di più e parli di meno, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Va bene, andiamo avanti. Poi, Consigliere Pino Pariano, può parlare dopo. L'ultima, un'altra. Prego Assessore Giombi, per una comunicazione.

**ANDREA GIOMBI**

Assessore all'attrattività

Grazie Presidente. Non per anteporre questi argomenti, rispetto al tema ben più importante per cui vedo le famiglie partecipi in questa seduta, che saluto. Volevo soltanto avvisare che abbiamo siglato, anche con l'aiuto dei colleghi della Giunta, un accordo tra i musei civici, quindi il Museo della carta, il Museo del Balì; volto proprio alla promozione congiunta. Proprio per implementare questo circuito, circuito di promozione turistica. Infine vengo da una riunione con l'Ambito, in cui abbiamo analizzato i dati degli ingressi al Centro di aggregazione giovanile. Sono in forte crescita, ci tenevo ad informarvi perché il tema comunque è importante, perché riguarda i ragazzi. Solo nel mese di febbraio ci sono stati oltre 800 ingressi. Quindi ci tenevo a informare il Consiglio Comunale, proprio per dare valenza e importanza a questo centro, che sarà anche oggetto poi della presente variazione di bilancio. Grazie Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Va benissimo. Quindi passiamo... Sì. Mozione d'ordine. Prego allora, Consigliere Armezzani, per la mozione d'ordine.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, Presidente. Il tempo che abbiamo perso, investito insomma, con la maggioranza era finalizzato all'interpellanza che dovrei discutere io. La mozione d'ordine, che propongo al voto del Consiglio - su questo mi aiuti lei perché non mi è chiaro sul regolamento qual è la disciplina - la proposta di mozione d'ordine di trasformare la l'interpellanza in mozione da discutere all'ordine del giorno oggi. Così da consentire il dibattito a tutti i Consiglieri.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Mi scusi, una domanda così per chiarire, anche al Segretario. Nel caso si trasformi in mozione ordine del giorno, non servono i pareri tecnici? Punto interrogativo. E' una richiesta la mia.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Segretario.

**FABIO TROJANI**

Segretario Generale

Grazie. Allora, ho visto il regolamento del nostro Consiglio Comunale, non consente questa possibilità; perché l'articolo 41 prevede espressamente che debbano essere presentate le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni e gli ordini del giorno al Sindaco, formulate per iscritto. Dopodiché, sempre l'articolo 41 del nostro regolamento, al comma 9, prevede che le mozioni e gli ordini del giorno sono presentati al Presidente del Consiglio Comunale, che li iscrive all'ordine del giorno della prima seduta utile. Nel caso in cui poi ci fossero motivi di necessità, con ragione di urgenza e di opportunità, possono essere iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale successivo alla presentazione, con decisione motivata della conferenza dei capigruppo. Cioè, in sintesi, come sapete, la differenza fra una interpellanza e una mozione sta nel fatto che la mozione si vota, mentre l'interpellanza no. Quindi fare questa trasformazione in seduta consiliare, oltre che non è prevista espressamente dal regolamento, viola quella che è l'integrità dell'organo competente, il Consiglio. Perché qual è la violazione della sua integrità e quindi dei componenti? Che, essendoci stata la convocazione con un certo ordine del giorno, ammesso e non concesso, ancorché non disciplinata, se foste tutti presenti, tutti presenti, e tutti manifestassero la volontà di questa trasformazione, pur nel silenzio del regolamento del Consiglio Comunale, questa facoltà potrebbe anche essere accoglibile, perché siete tutti presenti. Ma mancando i Consiglieri Comunali, questa trasformazione va a violare quello che è il principio dell'integrità della convocazione e della trattazione degli argomenti; perché un Consigliere si potrebbe alzare e dire: scusate eh... E sarebbe illegittima, quindi impugnabile. Perché un Consigliere assente potrebbe dire: se avessi saputo che invece di un'interpellanza, si fosse esaminata e votata una mozione, avrei partecipato alla seduta di Consiglio. Quindi... Eh lo so, però capite bene che chi di voi ha una casa, anche in condominio, sa benissimo che, in un condominio quindi non stiamo parlando del Consiglio Comunale, non si possono aggiungere argomenti con l'accordo dei condomini, se non siano questi stati preventivamente. È una regola sacrosanta di ciascun organo, che vede la partecipazione di una moltitudine di persone. Quindi a mio parere, nel silenzio del regolamento e per queste motivazioni che vi ho dato, che riguardano il rispetto del ruolo che avete come Consiglieri e dell'integrità della convocazione, della corretta trattazione dei fatti, questa proposta che oggi fate ovviamente viene recepita seduta stante dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco e dal Presidente. Verrà portata come proposta, e quindi al prossimo Consiglio potrà essere tranquillamente iscritta. Questo è. In più ovviamente c'è stata anche una richiesta, formale proprio, di autotutela che è arrivata, che riguarda anche

questo argomento. Quindi sareste chiamati a votare anche su un qualcosa che è anche oggetto di una istanza, proprio che c'è stata recapitata proprio ad horas.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Segretario. Consigliere Armezzani, come no.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, Segretario. Faccio presente che questo Consiglio ha fatto questa iniziativa, cioè abbiamo introdotto all'ordine del giorno un argomento prima non previsto, a memoria almeno un paio di volte. Ma senz'altro l'ultima che abbiamo fatto è stata in occasione dell'ordine del giorno che abbiamo votato a sostegno dell'istituto agrario. In quella situazione, il precedente fu una delibera unanime della capigruppo. E, come ama ripetere il Presidente, laddove la capigruppo unanimemente accoglie, il Consiglio Comunale si adegua. Pertanto io insisto nella richiesta, richiedo un pronunciamento della capigruppo e assumere poi le determinazioni conseguenti.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Consigliere Armezzani, giusto per chiarire. Cioè questa trasformazione del caso precedente, venne fatta in sede di capigruppo? Però ne avevate parlato in capigruppo, questo è.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, prego, Consigliere Sagramola.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Però, giustamente, la Consiglieria Biondi, lì si trattò di un mero atto di indirizzo. No, non è un mero atto di indirizzo. Questa è una interpellanza che riguarda una deliberazione di Giunta

comunale, per la quale peraltro è stata presentata una istanza di modifica della delibera in autotutela. Per cui su questa c'è anche la necessità, da parte dell'Amministrazione, di andare a fare una rivalutazione se sia il caso, da parte dell'organo competente che non è il Consiglio Comunale ma la Giunta per la delibera, se intervenire in autotutela. Quindi è chiaro che vi trovate in una situazione nella quale gli Assessori che hanno deliberato, che sono oggi chiamati comunque, a fronte di un'istanza, a valutare se esercitare o meno un potere di autotutela, che porterebbe a una revoca semmai, a non partecipare loro a questo voto. Per cui non è iscritta all'ordine... No. Eh, ma a maggior ragione si va in corto circuito.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Al di là delle procedure, sulle quali non vogliamo dibattere, il tema politico è questo: essendo urgente, importante e per il quale tutti sentiamo responsabilità, la proposta la tradurrei al di fuori dei tecnicismi. Io non discuto l'interpellanza. Inseriamo un argomento di discussione sull'argomento, in modo tale che tutto il Consiglio Comunale possa discuterne e possa essere poi assunto con un atto di indirizzo, anche nella misura più blanda dell'ordine del giorno, ma perlomeno consentire una determinazione delle posizioni del Consiglio Comunale e consentire il più ampio dibattito. Questo è. Io, in questo caso, rinuncierei alla discussione dell'interpellanza.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Pariano, non è adesso che può intervenire su questo tema. Nel caso è... No, no, no. No, questa, lei sa benissimo che... Ecco, allora lei non può intervenire. Adesso è un discorso fra, è un discorso più tecnico che... No, no, e chi ne parla? No, non la faccio parlare su questa cosa qua. No, non la faccio parlare. Allora, un momento. Pino, lei, Consigliere Pariano, è un ex presidente. No no no, vabbè dai. Pino, lei sa benissimo. Allora, c'è una richiesta legittima da parte del Consigliere che proponeva un'interpellanza. C'è un riscontro, dico io, dal punto di vista tecnico, che mi sembra che metta in discussione la possibilità di trasformare, sic et simpliciter, in questo Consiglio quell'interpellanza in mozione. Per di più, adesso io ho letto, anch'io ho letto ora questo che è arrivato al Comune con una richiesta di autotutela nel merito di quella delibera a cui faceva riferimento il Consigliere Armezzani, in maniera civile. Mezz'ora prima siamo stati a parlare di questo tema tutti insieme. Io dico, il prossimo Consiglio c'è il 26,

quindi tra due settimane. L'impegno è, io direi, io direi e suggerisco, parliamo dell'interpellanza, introduciamo l'argomento. Il prossimo Consiglio Comunale, quindi tra due settimane, questa mozione che voi volevate portare oggi, penso che su questo tutti i capigruppo siano d'accordo, questa mozione la poniamo come prima mozione del Consiglio del 26 marzo, quindi tra due settimane. Nel frattempo l'organo esecutivo, quindi l'Amministrazione, avrà modo di esaminare in maniera tecnica ed approfondita anche la nota che è arrivata. Io adesso l'ho letta molto velocemente. Quindi secondo me, sentite le cose, io farei così. Consigliere Armezzani, le lascio tranquillamente la parola. prego.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie Presidente. Cioè, io ripeto dal punto di vista procedurale. Io chiedo l'inserimento di un argomento nuovo, non è che una trasformazione dell'interpellanza. Questo era il secondo passaggio. Il tema qua è venerdì, per cui il prossimo Consiglio Comunale noi potremmo ragionare sul futuro del centro sociale, ma se lunedì chiude il servizio, come vuole la Giunta, il danno è fatto. E non abbiamo più, non abbiamo più mezzi di tutela. O meglio, potremmo ancora averceli ma, capisce Presidente, cioè o facciamo discussione oggi oppure non è... Possiamo parlare del futuro, che senz'altro sarà un dibattito interessante, ma è un altro pezzo. Io capisco l'emergenza, però è una questione che, secondo me, così delicata il Comune, il Consiglio non l'ha mai affrontata. Per cui, con il consenso della maggioranza, credo che si possa addivenire a un accordo per la discussione.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Segretario. Tecnicamente mi risponda lei, dopo io potrei sbagliare. Prego.

**FABIO TROJANI**

Segretario Generale

Allora, tecnicamente, come vi ho detto, all'ordine del giorno vanno le vostre istanze e richieste. Inserire adesso un argomento all'ordine del giorno, ho già detto, viola quella che è la vostra integrità e la vostra, le vostre prerogative. Siccome in più è stata presentata da un legale una istanza di autotutela, rispetto alla delibera di Giunta che è stata adottata, è ovvio

che, qualora ci sia la volontà politica, ma riguarda la scelta, come ben sapete, un aspetto tecnico, non un aspetto di scelta discrezionale, per cui si va a fare quella operazione. Io però rispondo per quello che riguarda la mia competenza, cioè come Segretario comunale. L'andare a inserire argomenti di discussione, non all'ordine del giorno, o trasformazione di interpellanze e mozioni, a meno che non siano atti di mero indirizzo politico, per i quali, come sapete, non servono pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile; perché, ripeto, sono atti di mero indirizzo politico, e questo non è un atto di mero indirizzo politico. Questo è un atto che ha natura e fondamento tecnico, per il quale servono pareri di regolarità tecnica, non politici. Ingegneri che si esprimono sulla vulnerabilità o meno, sulla sicurezza o meno dell'immobile. Perché poi, quando succedono le disgrazie, ovviamente tutti a dire: perché non si è pensato a? Quindi, da un punto di vista tecnico, questa trasformazione, o l'inserimento di un argomento non all'ordine del giorno, non può essere fatta. A meno che, ripeto, non sia un atto di mero indirizzo politico. Prendendo atto. E in più mettiamoci questa istanza in autotutela, che c'è stata recapitata e che deve essere valutata, come ogni richiesta o istanza; per la quale ovviamente non c'è poi l'obbligo di doversi adeguare o meno, perché l'autotutela è richiesta nei termini di una valutazione diversa dell'interesse pubblico e sotto il profilo anche tecnico. Quindi questo è. Se poi voleste aprire una discussione, dev'essere una discussione informale, fuori Consiglio Comunale. Il che significa che andrebbe sospesa la seduta, non agireste da Consiglieri Comunali, io potrei tranquillamente anche allontanarmi perché agite come persone, ancorché Consiglieri Comunali, ma al di fuori dell'ordine del giorno e della trattazione nell'organo eletto. Questa è l'alternativa. Voi potete parlare di qualunque cosa, ma se non sta all'ordine del giorno, non parlate in veste di Consiglieri Comunali e nella seduta consiliare; parlate come foste dei cittadini comuni. Questo sia chiaro, perché se passa questa linea, tutte le volte che c'è una seduta del Consiglio Comunale potete introdurre degli argomenti. Ma ripeto, nell'estrema ratio si potrebbe anche fare, qualora però foste tutti presenti e tutti foste d'accordo. Allora lì sì. Se tutti e 25 siete d'accordo, è chiaro che siete nella facoltà di poterlo fare, ci mancherebbe. Sempre che però, attenzione, non siano atti che presuppongono l'obbligatorietà di pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, per i quali non vi farò fare nessuna mai deliberazione, perché sarebbe illegittima. Io sto qui non per pigliare posizioni politiche, ma per dirvi il rispetto della legge e non farvi fare atti illegittimi, che possono essere poi impugnabili, con conseguenti responsabilità. In primis mie, perché vi assisto sotto il profilo legale, e poi vostre, perché siete gli attori di questa assise.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Penso che sia stato chiarissimo. Prego, Consigliere Armezzani, l'ultimo giro.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, non ho colto benissimo forse, ma, se l'atto fosse di mero indirizzo, ovvero un ordine del giorno - articolo 19 comma 6 con il quale il Consiglio Comunale manifesta una volontà, un orientamento - in tal caso supererebbe le sue obiezioni, Segretario, oppure no? Sempre, chiaro, con l'unanimità della capigruppo. Questo è chiaro. O col voto unanime del Consiglio Comunale. Atto di mero indirizzo, in cui il Consiglio Comunale esprime una volontà, una, come dice la norma, sì, manifesta la propria volontà o manifesta richieste. Per le quali a questo punto per la Giunta non hanno la vincolatività di una mozione, di un indirizzo politico, ma la Giunta prende atto di una determinazione consiliare. Ecco.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, non possiamo. No, mi intervengono tutti. No, io penso che il discorso che ha fatto il Segretario sia, Consigliere Armezzani, estremamente chiaro. Questo è un aspetto tecnico, per di più con ciò che si è evoluto nella giornata odierna, io dico e rimango nella mia opinione precedente. Facciamo l'interpellanza, la mozione sarà il primo punto all'ordine del giorno del 26. Quindi andiamo avanti con il Consiglio Comunale. Alle ore 16:55 inizia l'ora delle interpellanze.

2

Punto 2 ODG

INTERPELLANZA PRESENTATA AI SENSI DELL' ART. 40/44 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI ISTITUIRE UN APPOSITO ELENCO DI SCRUTATORI DI SEGGIO ELETTORALE IN CONDIZIONE DI DISOCCUPAZIONE O CASSA INTEGRAZIONE.

Incominciamo con la prima interpellanza, che è presentata dal Consigliere Giuseppe Luciano Pariano. Nel merito della "richiesta di istituire un apposito elenco di scrutatori di seggio elettorale in condizioni di disoccupazione o cassa integrazione".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Pariano.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì. Grazie Presidente. Allora, visto che già siamo andati lunghi con i tempi e non è giusto che le persone aspettano, aspettano ancora, io ritiro questa mia interpellanza. La ripresenterò e do modo, ecco, di andare avanti con gli argomenti. Però Presidente, mi scusi, quello che volevo dire prima. Io insisto, insisto sul fatto che del mondo fuori a questa Amministrazione mi sa che non...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Allora, Pariano, Consigliere Pariano, Consigliere Pariano. Allora, io vado avanti. Lei sa benissimo per quale motivo non c'è il numero legale oggi. Gliel'ho anche spiegato. No, no, lasci stare, lasci stare. Stiamo andando fuori argomento. Gli argomenti sono questi. Passiamo, passiamo al punto numero tre all'ordine del giorno. Consigliere Armezzani? Che è un'interpellanza.

3**Punto 3 ODG****INTERPELLANZA: UN MONDO A COLORI - RITIRO O MODIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA DEL 12/02/2026 N. 24.**

Presentata dal consigliere Armezzani, che è "Un mondo a colori, ritiro o modifica della delibera di Giunta numero 12, numero 24, del 12 febbraio 2026".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Armezzani, a lei la parola.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. L'interpellanza in realtà purtroppo, nella sua esposizione, è stata superata dall'accesso agli atti che ho ricevuto martedì sera; perché al momento della redazione di questa interpellanza non avevamo i documenti tecnici, relativi in particolar modo alla vulnerabilità. Allora, i temi qui sono due, già ne abbiamo discusso prima con l'Assessore, con gli Assessori, anzi. E già sappiamo di non essere d'accordo sulle vostre determinazioni. Allora, i temi sono due, sui quali noi interpelliamo le intenzioni della Giunta. Il primo è rivedere la progettazione, di realizzare la nuova struttura del Mondo a Colori come corpo aggiuntivo al Dopo di Noi, no C'era l'Acca. Per una serie di motivazioni, tantissime motivazioni. Innanzitutto perché tutto questo provvedimento, quello con cui la Giunta ha assunto l'indirizzo, se non sbaglio, delibera 24 del 26, è un atto pesantemente illegittimo. E lo è perché non tiene conto dei presupposti dei vincoli della legge, in particolar modo in questo caso parliamo della 328 ovviamente e della legge 104. In queste due norme, che si pensavano facessero parte ormai del patrimonio culturale, non soltanto degli amministratori, ma della cittadinanza, visto che tutti quanti viviamo con la 104; eppure voi l'avete completamente obliterata. Quindi questa non è una valutazione di tipo tecnico. La nostra sollecitazione alla rivalutazione del progetto, di questa volontà di costruire un centro laddove non esistono, a nostro avviso, ragioni di opportunità, è in violazione di queste norme. Il secondo punto, che è quello più urgente, sul quale abbiamo dibattuto fino adesso, è che, dall'evidenza della documentazione, sulla base delle determinazioni dei tecnici da noi consultati, non esiste agli atti, non esiste agli atti,

almeno agli atti ai quali ci avete dato, non esiste agli atti alcuna determinazione che fissi, nella data del 15 marzo, un giorno, una die, fine die, fine di mondo. Sappiamo della vulnerabilità, sappiamo dei calcoli, sappiamo che la vita residua è ormai decorsa. Sappiamo pure che questo impegna l'Amministrazione ad una serie di adempimenti, quali, tra gli altri, l'adozione delle misure di adeguamento, di avvio dei lavori, e quant'altro. Fermo restando che condividiamo quanto, evidentemente anche nella relazione si evincono, si enucleano le debolezze dell'edificio che richiede un intervento. E su questo, sul fatto che debba essere rifatto, non abbiamo questioni, se non quelle prima dette; ovvero, cambiamo la progettazione e rivalutiamola come previsto dalla norma. Ma riguardo al termine di dopodomani praticamente, alla luce del fatto che i tecnici da noi interpellati non ritengono questo come vincolo ineludibile, considerato che nella progettazione, nella documentazione a noi data non esiste alcun tipo di coinvolgimento da parte delle équipes che su questi progetti per legge debbono essere coinvolte, e qui parliamo della ridefinizione dei progetti educativi personalizzati. Perché non stiamo parlando del trasloco di una scuola, per quanto delicato. Stiamo parlando di una questione ancora più grave, ancora più delicata. Fermo restando quanto queste omissioni, l'interpellanza chiede alla Giunta se c'è una intenzione, una predisposizione, una apertura a rivalutare questo termine, per i tempi necessari per la ridefinizione dei progetti e rendere non traumatico, come sarebbe altrimenti, il trasloco presso la nuova struttura. E quindi operativamente, per quanto nell'interpellanza non c'è, ma ne abbiamo parlato prima, quindi sapete già che cosa, su che cosa vi chiedo di pronunciarvi o di valutare di pronunciarvi, è mantenere due strutture aperte per un periodo; così da poter consentire il passaggio, il trasloco nella nuova struttura in modo adeguato alle esigenze e ai bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie, e in modo non traumatico. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Le risponde all'interpellanza l'Assessore Serafini. Prego Assessore.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Partiamo da questo ultimo punto, che poi è l'elemento dirimente. Cioè la possibilità di prorogare la data, nella quale bisogna lasciare la struttura, non è, non è

un'opzione discutibile perché non ci sono le condizioni. non è un discorso autorizzativo. Quell'edificio ha concluso il termine tecnico che aveva a disposizione o per un intervento, o altrimenti deve essere lasciato. Quindi su questo ne abbiamo ampiamente discusso in ambito tecnico, e su questo non ci sono margini. Quindi mi sentirei di rispondere in questo senso al secondo punto. Aggiungo questo, che da quando è stata evidente il certificato di vulnerabilità sismica, i primi tentativi che abbiamo fatto, chiaro, sono stati quelli di capire se si poteva fare un intervento parziale. E in ogni caso comunque qualsiasi intervento si andava a fare nella struttura, ammesso che fosse tecnicamente ed economicamente sostenibile, presupponeva lasciare la struttura. In quella struttura non si possono mettere dei puntelli che garantiscono l'incolumità degli ospiti. Quindi questo è l'elemento che poi ha fatto partire tutta una serie di considerazioni e di valutazioni, che hanno, che ci hanno portato poi ad individuare la soluzione che è stata individuata. Per quanto riguarda il primo punto, almeno da quanto è mia cognizione, non abbiamo effettuato le nostre considerazioni e le nostre delibere in violazione di nessuna norma, perché non andiamo ad intervenire. Pur consapevoli che in tutta questa vicenda al primo posto abbiamo messo di cercare di salvaguardare, nei limiti della complessità dell'operazione, il benessere degli ospiti, quindi questo è stato l'elemento che è stato messo alla base di ogni considerazione, riteniamo che non abbiamo violato nessuna normativa, nessuna legge, perché non andiamo ad intervenire sul progetto educativo, ma andiamo a intervenire in un luogo fisico, dove questo progetto educativo si svolge. Consapevoli, consapevoli che tutti quanti ci saremmo evitati il problema di creare comunque sicuramente uno scompenso, un disturbo agli ospiti che devono lasciare la struttura. Ma vorrei raggiungere, anche se non è oggetto dell'interpellanza, che la soluzione che è stata individuata va verso proprio la tutela di questo tipo di ragionamento. Perché abbiamo individuato comunque una struttura che è nello stesso quartiere, quindi comunque in un luogo che sono abituati a frequentare; ma soprattutto anche una struttura che alcuni degli ospiti hanno frequentato, in occasione della progettazione del laboratorio 10. Inoltre, la soluzione che abbiamo individuato consentirà agli ospiti di non subire un ulteriore trasferimento, perché la sede provvisoria, adeguatamente resa a disposizione con la progettazione che è stata predisposta, consentirà agli ospiti di rimanere comunque in quello spazio, ma in una sede ampliata. Quindi mi sento di confermare queste considerazioni, anche alla luce dei due incontri, dei due incontri con i familiari, con i familiari degli ospiti del Mondo a Colori, con i quali abbiamo avuto due incontri, l'ultimo ieri mattina; su cui ci siamo confrontati apertamente su quali erano i problemi, su quali erano le possibilità, su quali erano chiaramente i punti di forza e i punti di debolezza di questa soluzione. Quindi questo è

confermato anche nell'interlocuzione che abbiamo avuto con i familiari, i genitori degli ospiti ieri mattina.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Serafini. Che è successo? Aspetti, Consigliere Armezzani, c'abbiamo un problema che qua è saltato tutto. sempre.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Francamente sono un po' spiazzato, perché non mi aspettavo questo tipo di risposte, e credo che l'Assessore non si sia reso conto molto bene di quello che ha detto. Allora, partiamo dalla vulnerabilità sismica. Io ripeto quanto ho detto, vi ho detto prima e l'ho ripetuto in esposizione di interpellanza: negli atti da voi prodotti non esiste un termine letale. Lo confermano due tecnici da me ascoltati, miei consulenti, di mandare via i ragazzi il 15 marzo, non esiste. Se voi lo volete, l'avete scelto voi. Poi lei mi parla, mi parla di mettere al primo posto l'interesse dei ragazzi. Però a questo punto voi mi invitate alla polemica, perché questo atto è a vostra conoscenza almeno, almeno, da novembre, novembre, da settembre del 2023. Quando, incaricato un tecnico, e sapete con una perdita di tempo che andrà approfondita perché non riusciamo a darne altra giustificazione, a gennaio 2025. Oggi che anno... 26 siamo, è passato più di un anno. E voi venite a raccontare a questa assemblea, non a me, non a me, al Consiglio Comunale di Fabriano che loro hanno agito con la massima attenzione per i familiari e gli utenti? Cioè sono arrivati dopo un anno e due mesi, gennaio togliamolo, cioè 14 mesi ad arrivare all'improvviso, senza possibilità di coinvolgere l'Umea, ricordiamolo, e senza pianificare alcun tipo di accompagnamento, loro però hanno agito con l'interesse degli utenti. Ora, Assessore, visto che questo lavoro l'ho fatto, le posso dire che spostamenti di centri se ne fanno, e avoglia se se ne fanno, perché intervengono anche all'interno di una progettualità educativa. Si fanno progettandoli. E sentir dire che il luogo, in fin dei conti, non conta nulla, mi perdoni Assessore, ma significa che lei non ha proprio idea di che cosa sia un progetto educativo per i disabili. Lei ha detto questo, l'ho notato, il luogo è soltanto un luogo, un luogo fisico dove il progetto, si svolge il progetto e non è il progetto stesso. Significa che lei non sa minimamente che cos'è un'educativa per il disturbo dello spettro autistico. Significa che lei non conosce, io credo che lei non conosca gli utenti. Ma non

nel senso che li veda, li conosca e li saluti, non li conosce in termini di bisogni e di difficoltà. Per questo è un progetto che non può avere cittadinanza, né legittimità. E quando io parlo di violazione di legge, non dico che la 328 è una legge quadro, è una legge di mero indirizzo, sui quali noi se vogliamo la possiamo seguire, ma quando non ci interessa non la seguiamo. Avete avuto 14 mesi per farla. La legge 328, bando di orgoglio delle forze progressiste italiane, della socialdemocrazia, una legge che è passata indenne a 25 anni di governi di centrodestra e di centrosinistra, che sta ancora lì. La riforma più importante della nostra Costituzione, dopo la riforma del sistema sanitario. E' una legge che noi possiamo applicare se ci va. E poi da ultimo, io vi chiedo scusa se vi sono sembrato insolente, non è la mia intenzione. Però le vostre parole mi hanno offeso, Assessore, mi dispiace molto. Il massimo rispetto per lei e per quello che fa, e non vorrei essere nei suoi panni, ci mancherebbe altro. Lei si prende un bell'impegno e la ringrazio per quello che fa, e chiedo scusa se le sono sembrato insolente. Ma la invito, la invito, vi invito tutta la Giunta, Sindaco, io invito il Sindaco. Fate, ragionate minimamente su ogni singola persona che viene intestata a questo progetto. Valutate una strategia parallela a quello che vi ho proposto io. Non è l'ottimale, ce ne saranno altre, valutate insieme ai servizi, ma così non va bene. Così fate un danno ai ragazzi. E vi dico un'ultima cosa. Voi parlate di assunzione di responsabilità, è giusto, certo. Qualora la vostra descrizione delle perizie fosse corretta, e quella che è stata data a me fosse sbagliata, e quindi è vero, è vero, il 15 marzo bisogna andar via, altrimenti andiamo in galera. Eh beh, però scusatemi, scusatemi, 14 mesi, arrivate a oggi che rischiate la galera, ma perché devono rischiare loro per gli errori vostri? Allora, noi siamo disposti a darvi il massimo appoggio politico su questo, se voi doveste esporvi perché tenete quella struttura aperta e rischiate delle responsabilità, che noi continuiamo a non vedere. Però attenzione, questa sarebbe una scelta lecita: rischiate voi, per consentire un mese, un mese e mezzo massimo, di rendere questo passaggio non traumatico, ma a garanzia dei diritti dei ragazzi. Diversamente, non risponderete davanti a un giudice penale, ma io temo ad un altro giudice.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Serafini, Assessore Serafini, per precisare un aspetto, solo un aspetto. Diciamo, andiamo un attimo in deroga a quella che è la tradizione. Consigliere Arteconi, è una precisazione su una cosa e penso che sia doverosa.



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Una precisazione sintetica. Io non ho assolutamente affermato che il luogo non è parte integrante. Ho detto, ho detto che non abbiamo violato nessuna norma di mancato coinvolgimento dell'Umea, nel caso specifico; perché questo è un altro discorso, dove si entra nel merito del progetto educativo. Mi rendo perfettamente conto, non come dice il Consigliere Armezzani, che il luogo è parte integrante della condizione degli utenti.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Serafini. Quindi non ho altre interpellanze, quindi passiamo alla fase successiva di questo Consiglio Comunale, che sono gli argomenti. Rimane, Consigliere Armezzani, rimane fermo ciò che si è detto nel merito della mozione per la prossima volta. Decida lei poi se presentarlo o meno, okay? Perfetto. Quindi, passiamo ora agli argomenti e nel merito di questi argomenti, l'Assessore Marcolini mi chiede, chiede a questo Consiglio la possibilità di anticipare il punto 10 all'ordine del giorno, e parlarne insieme al punto 4. Quindi, quindi chiedo a questo Consiglio, chiedo a questo Consiglio la possibilità. Quindi chiedo a questo Consiglio la possibilità di votare. Di votare l'anticipazione del punto 10, sotto il punto 4. Quindi il punto 10 diventa il punto 5. Signori, se ci sono degli spostamenti, dovete o uscire dall'emiciclo o votare. Quindi. Va bene, vi considero fuori dall'emiciclo.



VOTAZIONE

Prego Consiglieri. Votazione aperta per l'anticipazione del punto. 10. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13, favorevoli 13; contrari nessuno; astenuti nessuno. Quindi l'inversione tra il punto 4, tra il punto 10, che si va a inserire subito dopo il punto 4, viene autorizzata ed approvata da questo Consiglio Comunale.

Totale dei presenti: 13

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  **13**

Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Aniello Oreste, Crocetti Maria Nair, Ricciotti Marta, Ducoli Francesco, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Ghergo Daniela

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quindi iniziamo dal punto 4. all'ordine del giorno,

4

Punto 4 ODG

VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028, ANNUALITA' 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000

che è la proposta di Consiglio Comunale n. 398, del 27 febbraio 2026. avente ad oggetto: "Variazione alle dotazioni di competenze e di cassa del Bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, annualità 2026-2028, ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Assessore Marcolini, per la presentazione della proposta.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Grazie Presidente, grazie anche dell'anticipo che accorpa di fatto una piccola voce di spesa alla variazione di bilancio. Ci troviamo di fronte alla prima variazione di bilancio 2026, che non è una piccola variazione, ma che mette insieme intanto la liberazione delle risorse promesse disponibili dopo la deliberazione della Cassa Depositi e prestiti, di 1.214.000 €, derivanti dagli oneri su cui noi siamo sofferenti in materia di rimborso di mutui. Ma a questa somma aggiungiamo qualcosa come 2 milioni e 700 mila €, derivanti da una pluralità, diciamo, tra entrate e spese, tra maggiori disponibilità e maggiori spese, di tre origini diverse. Da un lato il miglioramento sismico di Palazzo Chiavelli e del ridotto del Teatro Gentili per 2 milioni e 732.000 € da Viva Servizi per la manutenzione straordinaria di selciati di Via Ramelli e Via Cialdini; l'aggiornamento di 1 milione, per la realizzazione dei loculi del cimitero di Santa Maria; e, importante per la nostra struttura amministrativa, l'avevamo già accantonato l'applicazione dell'avanzo per circa 390 mila €, che riguarda gli arretrati dovuti al personale e il miglioramento del nuovo contratto firmato poche settimane fa. Quindi una variazione complessiva che, per quello che riguarda il settore dei lavori pubblici, potrà giovare di 242.000 €, più le risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione che noi stimiamo, con il settore dei lavori pubblici, per 555 mila €, per interventi sui servizi di impianti di pubblica illuminazione, la manutenzione del verde degli edifici pubblici e la manutenzione ordinaria delle strade. Su cui la Giunta è in grado di prevedere una integrazione molto sostanziosa, con la variazione successiva all'approvazione del rendiconto, presumibilmente attorno alla fine del mese di aprile, i primi mesi di maggio; per una cifra particolarmente consistente, che noi stimiamo vicino a 1 milione di euro. Al servizio, al settore dei servizi sociali destiniamo un'integrazione di 150.000 € per l'appalto dei servizi delle persone e dei disabili, che è gestito dall'Ambito territoriale 10, per la tutela dei minori a rischio e per garantire l'attività dei centri estivi, che viene aumentata e consolidata. Voglio segnalare che sul tema appena sfiorato del sociale e dell'assistenza agli anziani, il Comune di Fabriano si colloca sopra la media, nel caso dei disabili anziani, primi nelle Marche, come assistenza. Segnalo come soddisfazione del bilancio comunale che, negli ultimi quattro anni, il Consiglio comunale ha deliberato cifre in aumento, che poi sono state stabilizzate dell'ordine di 250.000 € ogni anno. 2023, 24, 25, 26 Per un aumento complessivo vicino a 1 milione €, che vengono non soltanto dati una tantum, ma che vengono stabilizzati. Quindi la distanza tra le necessità e le possibilità sono ancora ampie, ma lo sforzo che il Comune fa, tra i primissimi Comuni delle Marche in Italia, è assolutamente notevole, al di sopra diciamo della media mediata. Il settore della cultura e del

turismo avrà un'integrazione di 210 mila €, di cui 33.000 € circa per lo sviluppo delle attività nel settore della promozione della carta, finanziate con la legge regionale 4 del 21; per sostenere eventi e iniziative in ambito culturale, per le quali prevediamo un finanziamento straordinario, con le risorse derivanti dalla valutazione del rendiconto, tra gli eventi una tantum non ripetibili. E quindi, come dire, che si aggiungeranno, rispetto al quadro che appare leggermente in sofferenza, con il confronto dell'assestato che riguarda tutto il 25; ma che, con la previsione che noi facciamo, sarà largamente eccedente la previsione iniziale. Ci sono poi i contributi e le attività culturali, quelle relative all'UNESCO. Il settore della pubblica istruzione e dello sport ha un aumento di 81 mila €. E qui si tratta di un aumento netto, non soltanto, diciamo, non soltanto, diciamo, di fase, ma addirittura di un aumento in relazione all'assestato del 25; che, voi capite, è la somma degli interventi che noi cumuliamo, con 7 variazioni successive. 81.000 € per le scuole elementari, per la manutenzione dei mezzi scolastici, per la campagna alimentare di porto in porto. E, possiamo anche dire, tra le risorse conquistate, poco più di 20.000 € per il progetto Pappa Fish, per la distribuzione e la valorizzazione del pesce dell'Adriatico, a cui il Comune di Fabriano aderisce. Per le politiche giovanili, abbiamo 10.000 € che si vanno ad aggiungere al modesto bilancio integrato con la cultura, di 21.000 €. E alle agevolazioni tributarie domestiche e non domestiche abbiamo previsto una cifra per ora di 30.000 €, su cui vedremo poi, con le disponibilità effettive, come e se integrarli. I 390.000 € sono destinati a quello che ho già illustrato. Per quello che riguarda le risorse in conto capitale, ho già accennato alla più grande voce, che riguarda oltre 2 milioni e 700 mila €, dall'USR, per il miglioramento sismico di Palazzo Chiavelli, ridotto del Teatro Gentile, che deriva dall'aggiornamento prezzi riconosciuto dall'organo per la ricostruzione. E un cofinanziamento, una coprogettazione, di 322 mila €, derivanti da Viva Servizi per la manutenzione dei selciati, che però riguarda anche, se non ricordo male, anche un acquedotto; che serve, come dire, a potenziare e a migliorare il trasporto e la distribuzione dell'acqua. Infine l'aggiornamento di 1 milione, che riguarda la realizzazione dei loculi al cimitero di Santa Maria. Vorrei concludere in maniera molto breve, ma abbiamo distribuito un dettaglio non soltanto del PEG, ma nelle discussioni in Commissione una sintesi delle voci salienti dei vari interventi, che ci consente di dire che, come prima variazione, non soltanto riusciamo a mantenere l'integrazione, a cui purtroppo non abbiamo potuto dare corso rispetto alle esigenze nel bilancio preventivo, come negli ultimi quattro anni. Ma tempestivamente, appena abbiamo avuto notizia delle disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti, abbiamo ottenuto, anche grazie alla collaborazione della Presidenza del Consiglio e della Conferenza dei capigruppo, ad anticipare, seppur di due settimane, il previsto Consiglio Comunale del 26. La variazione quindi riguarda spese correnti e arricchimento di spese in conto capitale, per

circa 4 milioni, 3 milioni e 880; che prelude a una variazione che sulle risultanze non ancora definitive, che però mi sento nella possibilità di annunciare, l'ordine di grandezza della prossima variazione, tenuto conto delle risultanze del rendiconto, saranno attorno ai 4 milioni e speriamo qualche cosa ancora in più. Quindi siamo a variazioni di bilancio dell'ordine del 15% per la prima occasione e forse per altrettanto il 15% in quella che s'annuncia, prevalentemente questa era sulle correnti, l'altra sarà indirizzata alle spese di investimento, per una cifra equivalente. Quindi stiamo uscendo dall'era dell'abbondanza, ma il Comune riesce a far fronte alle esigenze fondamentali dei servizi; in qualche caso, non soltanto a consolidarli ma ad aumentarli.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Marcolini. Consiglieri, prego. Se ci sono interventi. Prego, Consigliere Ragni.

**RICCARDO RAGNI**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Sì, in effetti è una discussione un po' paradossale, perché purtroppo siamo rimasti solo noi della maggioranza. Spiace, visto che comunque stiamo parlando di una variazione di bilancio importante, che aveva riscosso anche, perché io ero parte della Commissione, aveva riscosso anche l'apprezzamento da parte delle forze politiche di opposizione; quindi sarebbe stato bello oggi magari fare una discussione approfondita, comunque nel merito della variazione, ma tant'è. Prendiamo atto, pur non comprendendone il motivo, della decisione presa all'opposizione di non partecipare al proseguo del Consiglio, e quindi alla discussione anche sulla variazione di bilancio. Come ha ben illustrato l'Assessore Marcolini, questa è una variazione importante perché è una variazione che, insomma, oltrepassa il milione di euro. Che ci permetterà quindi di destinare delle consistenti risorse, per soddisfare le sempre più importanti e pressanti esigenze dei vari settori. E in particolare, mi sento diciamo di dirlo perché poi, durante la discussione alla precedente interpellanza c'è stato poi sostanzialmente anche un attacco io direi nei confronti dell'Assessore Serafini, forse anche un attacco quasi personale. E io invece mi sento, diciamo, di dire che, sia per quello che riguarda l'operato dell'Assessorato ai servizi sociali, sia per quello che riguarda l'operato dell'Ambito, sia per quello che riguarda quanto questa variazione di bilancio destina al settore

dei servizi sociali, mi sento di dire che il lavoro fatto fino ad ora è un lavoro fatto molto bene, che vengono prese a cuore quelle che sono le esigenze, ripeto, sempre più pressanti, forti e numerose, a livello sia quantitativo che qualitativo. E che comunque questi sono soldi, perché una buona parte, ecco, viene destinata anche al settore sociale, che vengono spesi bene. Settore del sociale che, tengo a rimarcarlo perché poi molto gentilmente sia l'Assessore Marcolini che l'ufficio ci ha fatto avere quel prospetto, che non solo riepiloga in linea generale quelli che sono i capi più importanti della variazione, ma ci fa vedere, almeno per quello che riguarda il settore cultura, turismo e il settore sociale, quello che è stata l'evoluzione della spesa, dal momento in cui diciamo è iniziata la consiliatura fino ad oggi. Beh, noi siamo passati da un preventivato, per l'anno 2023, parlo appunto del settore del sociale, di 886.000 €, ad un rendicontato per la stessa annualità di oltre 1 milione di €; fino all'attuale somma dell'assestato 2025 di 1 milione 500 mila €. Quindi tutto si può dire tranne che il Comune di Fabriano non abbia investito, non abbia destinato le proprie risorse, pur a fronte delle ristrettezze di bilancio che purtroppo tutti conosciamo, al settore del sociale. In particolare per quello che riguarda, perché poi nel prospetto ci sono anche le varie voci, voci diciamo di riferimento, i sotto settori di riferimento, i servizi di riferimento appunto del sociale. Per quanto riguarda l'aiuto alla disabilità, siamo passati da una spesa di 150.000 € del 2022, ad un assestato del 2025 di 247.000 €. Per i minori in comunità addirittura dal 2022 praticamente c'è stato un raddoppio, perché siamo passati da 300.000 € a 607.000 €. E questi incrementi hanno riguardato anche tutti gli altri ambiti del settore del sociale. E quindi questo, lo ribadisco, a mio avviso sta a significare due cose: uno, che c'è sempre diciamo un aumento di quelle che sono le esigenze e le necessità, da parte diciamo della Città in merito ai servizi che vengono erogati al sociale e che rientrano in ambito sociale; due, che il Comune ha speso molto e destina molta parte del suo bilancio per fornire questi servizi, che sono essenziali per la nostra Città. E giustamente l'Assessore Marcolini ha sottolineato come in termini di spesa siamo, se non erro, il Comune che in proporzione rapporto spende di più nell'intera Regione. Quindi identiche considerazioni valgono anche per quanto riguarda i settori cultura e turismo, perché anche in questo caso c'è stata una moltiplicazione di quelle che sono state le risorse impiegate dai 287.000 € del 2023, a un assestato del 2025 di 897.000 €. Quindi anche questi ulteriori 200 e rotti mila € sicuramente sono risorse che vanno, con l'odierna variazione, vanno a incrementare questi altri aspetti fondamentali. Per quanto riguarda la Città, sicuramente rappresentano uno stanziamento fondamentale e vitale per il mantenimento dei servizi, anche in ambito di cultura e turismo. Quindi, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il gruppo Progetto Fabriano, non possiamo che esprimere

apprezzamento per quella che è, sia in termini quantitativi che qualitativi, la variazione di bilancio che ci è stata presentata e che oggi andremo ad approvare. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Ragni. La parola al Consigliere Anibaldi, prego Consigliere.



ANDREA ANIBALDI

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Che dire, l'Assessore Marcolini e il collega Ragni hanno già esposto molto bene i numeri di questa variazione di bilancio. Ormai l'Assessore Marcolini e il suo team ci hanno abituato a un bel dialogo, un bel modo di esporre i numeri. Quest'anno parliamo di oltre 4,5 milioni di variazione di bilancio, e quello che si denota dalla variazione è prevalentemente che non siamo più in una fase di ripristino di quello che era una volta, gli anni scorsi, ma siamo in un'azione di rilancio di Fabriano verso il futuro. Questo da dove si nota? Si nota prevalentemente dai 2 milioni che sono stati dati al Palazzo Chiavelli, ridotto del teatro; che ha un significato particolare, vuol dire restituire alla Città la sua bellezza, riaprire il centro. Quindi, ricreare attrattività di Fabriano, anche da fuori Fabriano. Ci sono altri numeri interessanti; quindi anche lato sport vedo dei numeri molto importanti che sono stati inseriti in questa variazione. Ha un impulso straordinario, di un budget di 171 mila € per lo sport, che è un incremento che negli anni non si era mai visto. Il sociale, l'ha detto molto bene il collega Ragni, stiamo parlando di 150.000 € aggiuntivi che, se andiamo a vedere i rendiconti degli anni precedenti, dal 2024 al 2026, è in crescita. In crescita come spese, ma l'altra faccia della bilancia è in riduzione come entrate dallo Stato e dalla Regione. Quindi l'attenzione particolare che pone questa Amministrazione, e purtroppo oggi non è stato bello quello che è stato visto qui perché è il contrario quello che sta facendo l'Amministrazione in questo momento, quindi porre sempre al centro dell'attenzione, per il lavoro svolto. Voteremo favorevolmente questa variazione. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Anibaldi. Chiede la parola l'Assessore. Marcolini, prego Assessore. Un momento che abbiamo sempre il problema di prima. Un secondo.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Perfetto. Facciamo un dibattito soltanto tra le forze di maggioranza, che però la dice lunga sulla reale sensibilità ai temi della Città, rispetto a una minoranza riottosa al confronto di merito; pronta, come dire, a polemizzare, ad allargare tutti i temi della discussione, magari allargando il disagio e imputando irresponsabilmente la gestione e la soluzione dei problemi, a volte di carattere nazionale, all'Amministrazione comunale. Quindi non posso che approvare gli interventi dei Consiglieri che sono già intervenuti. Vorrei aggiungere anch'io una parola sul sociale, perché il bilancio che abbiamo presentato, e di cui è grande protagonista, insieme al Sindaco, l'Assessore Serafini, riporta su Fabriano un'attenzione di confronto con l'ambito sociale e la gestione intercomunale, che negli ultimi anni era venuta, come dire, tra le difficoltà, e le possibili variazioni di assetto in difficoltà. Sono aumentate le risorse che ho detto prima. Se potessimo far apparire qui il bilancio disponibile dell'Ambito, siamo nell'ordine di un quarto di milione ad anno. E al confronto, da cui mancano circa 160.000 €, occorre aggiungere una voce già conosciuta per 220.000 €, di aumento delle risorse ricevute e gestite dall'Ambito; a cui si aggiungono cifre altrettanto consistenti nell'allargamento dell'area di gestione dell'Ambito. A questo riguardo, vorrei far notare che la riduzione apparente di 160 mila € deriva dal fatto che i minori in comunità portano a casa un risultato nell'assestato per 600.000 €, che fortunatamente al momento attuale noi non prevediamo di riprogrammare, a Dio piacendo, per il 2026; riportandoci con uno stanziamento a 307.000 €, che è la via di mezzo tra il '22, tra il '23 per 207.000 €, e il '24. Quindi io penso che la gestione del sociale non soltanto ha ottimizzato le risorse comunali, ma ha stabilito un confronto positivo proattivo con l'Ambito; provando, come dire, a esercitare un ruolo di indirizzo e di coordinamento su cui la Giunta e l'Assessore Serafini sono impegnati in queste settimane per produrre significative modificazioni di assetto e di lavoro, sia all'interno dell'Ambito che nelle relazioni con gli Uffici amministrativi del Comune. Quindi la variazione ha un significato importante, perché quando si aggiungono alle possibilità del Comune, direttamente e indirettamente, poco meno di 4 milioni, e possiamo già annunciare una variazione sul versante degli investimenti analoga, tra

la fine di aprile e i primi di maggio, io penso che il Comune fa la sua parte. Purtroppo non possiamo dire altrettanto delle integrazioni possibili. Parlo del tema dell'integrazione delle rette, su cui prima dalla campagna elettorale la Giunta regionale ha fatto degli annunci promettenti e poi, come dire, ha congelato ogni ragionamento. Così come per gli investimenti che riguardano l'housing sociale o la riorganizzazione dell'attività dell'ERAP che, in termini di socialità, tanto peso ha. Quindi c'è da parte della Giunta la soddisfazione di questo risultato e l'impegno continuo per arrivare, nelle prossime settimane, a un potenziamento delle opere così necessarie, che riguardano la manutenzione ordinaria, straordinaria. Le piccole, per modo di dire, ma significative opere pubbliche che il piano, che come occasione, come dire, abbiamo dovuto far riferimento all'allargamento delle opere che dovremo realizzare.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Marcolini. Prego, Consigliere Pallucca. Con calma. Ho difficoltà nel gestire questo, che non funziona. Anche loro. Un momento. Dovrebbe funzionare, prego.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Presidente, ecco. Sì. Volevo semplicemente dire che anche noi siamo molto dispiaciuti dell'uscita dalla sala consiliare dell'opposizione, perché quando c'è una variazione di bilancio sarebbe piacevole capire anche l'altra parte dell'emiciclo che cosa pensa e che dove avrebbero voluto mettere altri fondi piuttosto che, in un capitolo piuttosto che in un altro. E invece questa assenza dispiace veramente perché non c'è discussione, e sembra che ci sia un disinteresse rispetto alla Città. Anche noi apprezziamo molto questo sforzo che c'è per il sociale e chiaramente, data la grave situazione di Fabriano sotto tanti aspetti e data anche la diminuzione dei cittadini, la pesantezza che si sente in questa Città ogni tanto, aver puntato molto su questa variazione per il sociale, ne siamo molto felici. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Pallucca. Prego, Consigliere Sagramola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Si sente? Sì. Intanto non mi va di tralasciare questo momento che si è avuto in precedenza, perché comunque dà una sensazione brutta di una modalità di agire che non premia il ragionamento, ma premia più la contrapposizione. E questa cosa non va a favore di nessuno, non costruisce niente, perché si esasperano gli animi. E' facile esasperare gli animi di chi è in difficoltà, di chi ha le famiglie con l'handicap in casa. Sono anni che seguo queste questioni, da quando ero Segretario dell'associazione dei Comuni e poi per altri motivi, Assessore dei servizi sociali in Provincia. Queste persone c'hanno una vita particolare. E' chiaro che oggi qui si aspettavano, perché qualcuno forse gli ha promesso, non so, una possibile variazione, ma siamo arrivati lunghi e questa è l'unica soluzione. Non è facile trovare una soluzione per un centro sociale a Fabriano, che abbia le caratteristiche in grado di poter assolvere a un cambiamento di tal fatta, dentro un immobile per cui non si può stare. Trovare un altro immobile non è semplice in Città, anche per gli adeguamenti necessari e per tutto quello che serve. E quindi mi dispiace particolarmente, perché la sensibilità dell'Amministrazione comunale in ambito sociale è visibilissima; nell'ambito delle spese, del bilancio, ci siamo fatti carico di spese. Si parla di minori non accompagnati, un minore non accompagnato costa 150 € al giorno; e noi ne abbiamo avuti negli anni scorsi numerosi. Eppure siamo riusciti a soddisfare anche quelle esigenze e quindi va merito all'Amministrazione di questo; anche perché circa il 60% della spesa dell'ambito sociale si riflette sul Comune di Fabriano. L'ambito sociale è il Comune di Fabriano sostanzialmente. E quindi io, che sono solo il presidente tecnico perché le funzioni le fanno i Sindaci, i 5 Sindaci che sono presenti all'ambito, che ragionano insieme fortunatamente con continuità. Adesso vedremo anche, c'è un po' di difficoltà sul bilancio di quest'anno, ma perché sono aumentate le spese. E chi se ne fa carico? La maggior parte il Comune di Fabriano, l'Ambito è il Comune di Fabriano. Senza il Comune di Fabriano, non ci sarebbe l'Ambito sostanzialmente. Sì, ci sono piccoli ambiti, ma il nostro è il più piccolo di tutte le Marche, eppure è tra i più attivi. L'Unione Montana ha comprato un immobile per persone disabili e l'ha riattivato tutto a spese proprie, che sono sempre dovute a contributi che riusciamo ad avere e a poi spendere. Anche l'ultima sinergia che abbiamo fatto, entro anche nel dato tecnico, con il Comune di Fabriano, per quanto riguarda Moscano. Moscano si poteva fare una cosa che non metteva a posto bene le cose, e invece insieme una parte la fa la Comunità Montana; una parte, con un intervento consistente finanziato dalla Regione, la sistema il Comune. In questo modo mettiamo in sicurezza un territorio, mettiamo in sicurezza una strada che non ci darà problemi speriamo per i prossimi vent'anni; ma questo

nessuno guarda sotto terra ancora e ci capisce qualcosa di preciso. E allora proprio per questa questione, vengo a una questione più piccola però, Assessore. Più piccola ma secondo me è importante, siamo in un periodo un po' delicato. Bisogna fare uno sforzo per trovare più soldi sulla spesa corrente, per le piccole manutenzioni; perché noi su quello abbiamo grandi difficoltà. Il territorio è immenso, bisogna trovare il modo di aumentare le risorse, Assessore. Perché se non aumentiamo quelle risorse lì, il confronto coi cittadini diventa molto complicato. E' chiaro, è evidente, ognuno si preoccupa di casa sua, noi ci dobbiamo occupare di tutti. Anche io c'ho le buche davanti casa, no davanti casa, un po' più giù, ma non è questo che... Però la spesa corrente è uno strumento che dobbiamo potenziare di più, perché ci consente di raggiungere tantissimi cittadini. E ti devi dare da fare, Marcolini. Fai l'Assessore apposta al bilancio, sarà merito tuo nel caso. Bergnetta le ripara, ma il merito è di chi ci mette i soldi. E beh, non so se è proprio così, ma via, diciamola così. E quindi credo che quello che è stato fatto già l'ha detto Andrea, io non entro nelle questioni del bilancio. Solo volevo accennare queste due questioni.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sagramola. Non ho altri interventi. Diciamo, ci manca uno scrutatore, quindi lo vado a sostituire. Sostituisco Lorenzo Armezzani, vista la sua assenza, con il Consigliere Marta Ricciotti. Quindi abbiamo ricomposto la terna degli scrutatori in Sagramola, Aniello, Ricciotti. È indispensabile perché ora andiamo a votare.

**VOTAZIONE**

Quindi andiamo a votare il punto numero 4 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 398 del 27 febbraio 2026, avente ad oggetto: variazioni alle dotazioni di competenza di cassa, del bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, annualità 2026-2028, ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del decreto legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrari nessuno; astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 398 - 2026 è approvata.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Guida Giacomo, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Ducoli Francesco, Aniello Oreste, Ricciotti Marta, Crocetti Maria Nair, Sagramola Giancarlo, Ghergo Daniela

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Quindi andiamo a votare l'immediata eseguibilità. Prego Consiglieri, votazione aperta. Massimo? Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrario nessuno; astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio 398-2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Aniello Oreste, Ghergo Daniela, Balducci Giovanni, Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Ducoli Francesco, Ricciotti Marta, Guida Giacomo, Crocetti Maria Nair, Spreca Massimo

Contrari**Astenuti****Non votanti**



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Tenuto conto della precedente votazione fatta, invertito il punto all'ordine del giorno,

10

Punto 10 ODG

COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI ELETTRODOTTO PER CABINA DI TRASFORMAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA SU AREA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI FABRIANO IN FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE SPA

al punto 5 di questo ordine del giorno passa la proposta di Consiglio Comunale numero 447, del 05 marzo 2026. Avente ad oggetto: "Costituzione di servitù di elettrodotto per cabina di trasformazione dell'energia elettrica, su area di proprietà del Comune di Fabriano, in favore di Enel Distribuzione SPA".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'Assessore Marcolini. Prego, Assessore.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Grazie, ringrazio anche dell'anticipo. Dato, tra l'altro, l'alleggerimento della discussione, ci torna utile in ogni caso. Si tratta di una piccola spesa, per la quale ringrazio diciamo il lavoro del servizio patrimonio e bilancio, dato che non l'ho fatto prima per la variazione; che contribuisce a dare certezza ai nostri comportamenti. Si tratta di regolare, regolare l'agibilità certificata della struttura, su cui si situa la servitù di passaggio della società Enel, nella lottizzazione di iniziativa privata, denominata Santa Croce Prima. E fatta la valutazione di questi 34 m², per un totale di 110 € al netto d'IVA, sarà a carico appunto di E-Distribuzione, come da perizia che ho appena richiamato. Quindi si tratta di regolarizzare l'occupazione di

questo piccolo spazio e di consentire la realizzazione di quell'attività a cui Enel è tenuta. Quindi parliamo di pochi euro, ma con passaggi complicati e precisi.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Marcolini. Non ci sono interventi, quindi passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE**

Mettiamo in votazione la proposta di Consiglio numero 447 del 05 marzo 2026, avente ad oggetto: costituzione di servitù di elettrodotto per cabine di trasformazione dell'energia elettrica, su area di proprietà del Comune di Fabriano, in favore di E-distribuzione SPA. Prego Consiglieri, votazione aperta. Ricciotti, Aniello, Aniello è assente. votazione chiusa. Presenti 12; votanti 12; favorevoli 12; contrari nessuno; astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 447-2026 è approvata.

Totale dei presenti: 12**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 12

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Anibaldi Andrea, Ghergo Daniela, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Crocetti Maria Nair, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Ricciotti Marta

Contrari**Astenuti****Non votanti****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000. Un momento prima di votare. Sostituisco Aniello come

scrutatore. Ci mettiamo. Massimo Spreca. Allora, la nuova terna è: Sagramola Spreca, Ricciotti.



VOTAZIONE

Prego Consiglieri, votazione aperta sull'immediata eseguibilità. Anibaldi, Ghergo. Rientra Aniello. Ora l'ho sostituito. Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrari nessuno; astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 447-2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 13

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 13

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Guida Giacomo, Ricciotti Marta, Ducoli Francesco, Sagramola Giancarlo, Balducci Giovanni, Spreca Massimo, Crocetti Maria Nair, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Anibaldi Andrea, Ghergo Daniela, Aniello Oreste

Contrari

Astenuti

Non votanti

6**Punto 6 ODG**

**SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA DEL 20/11/2025
EMESSA A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO N. RG 5/2025:
CONDANNA DEL COMUNE DI FABRIANO AL PAGAMENTO
DELLE SPESE LEGALI DEL TERZO CHIAMATO IN CAUSA.
RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI
BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL TUEL**

Procediamo ora con il punto numero 6 all'ordine del giorno, dopo la variazione che avevamo detto. È il vecchio, no? E' cambiato. Che è la proposta di Consiglio Comunale numero 381 del 26 febbraio 2026, avente ad oggetto: "Aggiornamento Programma Triennale Opere Pubbliche, 2026-2028, e dell'elenco annuale per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 37, decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, approvato con deliberazione n. 83 del 17.12.2025".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'Assessore Vergnetta, prego Assessore.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Grazie Presidente, grazie mille. Sì, mi consentite, prima di entrare nel merito della proposta, di fare un breve commento sulla situazione. Perché poi ci troveremo, fra un paio di Consigli, ad approvare la variazione del Programma triennale inserendo l'ampliamento del Mondo a Colori. Quando si amministra purtroppo si ha l'onere, e spesso anche l'onore, ma l'onere è quello che pesa di più, di prendere decisioni; e di farlo anche nella certezza di farlo con responsabilità, ma anche con il timore che queste decisioni impattano sulla vita delle persone. Beh ecco, oggi sicuramente l'Assessore Serafini, ma tutta la Giunta, hanno subito un attacco io credo indecoroso da parte dell'opposizione. Indecoroso perché spalmato sulla pelle viva delle persone. Beh ecco, non si fa politica così; perché, è stato già detto qui dentro da altri, perché sbandierare una presunta attenzione nei confronti di alcune categorie, che in questo

caso sono categorie fragili, è facile farlo senza l'onere della concretizzazione, no? Quindi è facile parlare, ma è difficile poi trovare soluzioni. E il lavoro che si è fatto, che è stato un lavoro certosino e anche pieno di difficoltà e di incertezze, ha portato alla soluzione che è stata ampiamente descritta. E l'Assessore Serafini ha vissuto sicuramente in maniera più critica di me, perché è quello che si è interfacciato poi con tutte le famiglie, le persone, con i ragazzi, con gli utenti, con i portatori di interesse. E sicuramente ha dovuto subire di tutti della Giunta la difficoltà di questi confronti e di queste interlocuzioni. Però si è agito sempre con interesse; che non è quello del like, del video, dell'incontro turbativo con chi è agitato, ma l'interesse era soltanto uno: quello del bene comune. Cioè quello di trovare una soluzione a un problema, di cui tutti quanti avremmo fatto volentieri a meno. Perché se avessimo potuto fare a meno di verificare la vulnerabilità di quella struttura, sarebbe stato un problema che non avrebbe gravato sulla nostra attività, no? Sia in termini di fatica di trovare le soluzioni, ma anche in termini meramente economici. Avremmo avuto 600.000 € da investire magari per fare una nuova palestra oppure per fare, asfaltare un po' di strade, no? Sicuramente 600 mila € sono tanti soldi, che avremmo potuto investire, forse questo sarebbe stata la volontà di qualcuno, in qualche prebenda a qualche amico. Ecco, noi abbiamo lavorato sempre con un'ottica diversa, che è quella del bene comune; con l'onere e la fatica di dover fare scelte. Scelte orientate sempre al bene della nostra comunità. Questo credo fosse doveroso dire; ho evitato di dirlo prima, però penso che fosse doveroso anche nei confronti della maggioranza del Consiglio Comunale che oggi siede qua e che ha dovuto sopportare un comizio assolutamente indecoroso. Vengo nel merito della nostra proposta. Oggi discutiamo la variazione del Programma Triennale delle opere pubbliche per tre opere. Già premetto, come in parte ho fatto, che faremo nel corso dei prossimi mesi anche ulteriori variazioni; anche per motivi, come dire, di cui siamo molto soddisfatti e che dirò in coda alla presentazione. La variazione di oggi riguarda tre opere, devo dire tutte e tre abbastanza simboliche per vari motivi. La prima è la variazione, è Palazzo Chiavelli. Palazzo Chiavelli è arrivato al completamento dell'iter. Abbiamo ricevuto ormai il progetto esecutivo, che è nella fase di verifica da parte degli uffici e nelle prossime settimane sarà trasmesso all'USR per il decreto finale di finanziamento. Ma è, crediamo, un passaggio abbastanza formale, in quanto la parte economica l'ufficio speciale l'ha già definita con il precedente passaggio. E' il motivo per cui oggi aggiorniamo questo importo nella programmazione. Palazzo Chiavelli, e il ridotto del teatro ovviamente, sappiamo tutti che, forse per la simbologia, è un'opera importantissima perché è quell'opera che consente di ridare alla nostra comunità l'immobile simbolo, che è il palazzo comunale. Ecco, contiamo di fare presto e di arrivare quanto prima alla consegna dei lavori, proprio per partire anche con questa opera importante. Un'altra opera importante l'accennava il Consigliere

Sagramola. Con un riallineamento fatto con la Protezione civile nazionale, abbiamo ottenuto il rifinanziamento, per motivi dell'alluvione, di una parte della strada di Moscano. Quindi in questo modo noi andiamo a sanare completamente la parte iniziale della strada di Moscano, che è stata oggetto poi anche in precedenza di frane e smottamenti. E, con un intervento integrato con l'Unione Montana, andiamo a fare praticamente su quella strada tre interventi. Un primo intervento di 99.000 € è in corso di, è già stato affidato, sarà effettuato nelle prossime settimane e riguarda, diciamo così, il primo tratto fino al tornante. Con l'intervento che oggi trovate in programmazione, di 300 e circa mila €, faremo la parte dopo il tornante a salire, che in parte sarà integrata dall'intervento dell'Unione montana. Ecco, questo per dire che sulla strada di Moscano, da qui, da dall'inizio della consiliatura, si sarà investito più di 1 milione di euro; e questo penso sia un risultato che, contro ogni aspettativa, potevamo pensare, a cui potevamo pensare che saremmo riusciti ad ottenere. Il terzo intervento è quello di Via Cialdini. E' stato già detto, Via Cialdini era stata già approvata, era stata già messa in pianificazione. A seguito di interlocuzioni con la Viva Servizi, si è ritenuto di integrare quel progetto, che prevedeva soltanto il rifacimento del selciato, con un progetto più ampio che prevedesse il rifacimento di tutti i sotto servizi. Onde evitare in futuro la criticità di dover andare a scavare su una pavimentazione, già realizzata di nuovo ed efficace. Ecco, su tutto questo, con un'integrazione da parte della Viva Servizi di circa 200.000 €, vado a memoria. Purtroppo mi scrivono piccolo e comincio ad averci qualche difficoltà. Detto questo, questi sono i tre interventi che trovate nell'adeguamento del programma triennale e che, a seguito di questo passaggio, faranno poi i loro passaggi, diciamo così, di carattere conclusivo, con gli affidamenti e l'avvio dei lavori. Concludo dicendo che diciamo che la disponibilità delle risorse non ci consente di fare sempre una pianificazione delle opere pubbliche come vorremmo, no? E quindi ci troviamo a dover arrivare in Consiglio più volte con degli aggiustamenti della pianificazione. Questo perché, sappiamo bene, abbiamo le risorse, diciamo, parcellizzate, che derivano da tanti aspetti, da tanti canali di finanziamento, e non ultimo magari quello dell'avanzo amministrazione, piuttosto dell'avanzo investimenti; e questo ci crea una sostanziale difficoltà nella pianificazione. Quindi consta, diciamo così, ritornare in pianificazione più volte, pur in un contesto che farebbe sembrare che la pianificazione non ci sia insomma. Invece c'è la pianificazione ma per vari motivi, che vanno dalla finanziabilità dell'opera, piuttosto che dalle varie risposte che attendiamo dagli enti finanziatori, abbiamo difficoltà ad incanalare nei momenti giusti. Ovviamente nella pianificazione è reiterato il cimitero di Santa Maria, di cui avevamo già parlato e che rimane in pianificazione, sperando di arrivare alla conclusione del progetto e alla messa in cantiere della concessione dei loculi e la finanziabilità appunto della realizzazione. Ma termino con una notizia, con la notizia appunto

che ritorneremo in pianificazione, appena le risorse ce lo consentiranno, con il progetto del mondo, dell'ampliamento del Mondo a Colori, per i famosi 600.000 €, il cui progetto di fattibilità è già stato approvato e inviato anche alla Regione, nell'ottica del trasferimento temporaneo. E soprattutto arriveremo in Consiglio con un aggiornamento che riguarda la lottizzazione, cioè le opere di urbanizzazione e la lottizzazione Santa Croce, che finalmente è arrivata a una definizione con la compagnia assicurativa; e oggi la Giunta ha accettato, con una delibera, l'importo di 880 mila € per la realizzazione degli interventi e il completamento dell'urbanizzazione. Dopo un lavoro onerosissimo, arriviamo a questo risultato importante, a cui dovremmo dar seguito ovviamente con i passaggi che riguardano il bilancio, la programmazione e la definizione del progetto e il completamento delle opere. Però diciamo, ecco, questo per dirvi che torneremo in pianificazione nei prossimi Consigli con una serie di interventi già in corso, in programma. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Vergnetta. Non ho interventi, quindi passo alla fase delle votazioni.

**VOTAZIONE**

Poniamo in votazione la proposta di Consiglio Comunale n. 381, del 26 febbraio 2026, avente ad oggetto: aggiornamento Programma Triennale Opere Pubbliche 2026-2028 e dell'elenco annuale per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 37, del decreto legislativo 31.03.2023 n. 36, approvato con deliberazione n. 83 del 17.12.2025. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 381-2026 è approvata.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Ducoli Francesco, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Crocetti Maria Nair, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ghergo Daniela, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Aniello Oreste

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Per la stessa viene in richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Nair? Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di consiglio 381-2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Ghidetti Nadia Enrica Maria, Anibaldi Andrea, Aniello Oreste, Sagramola Giancarlo, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Ghergo Daniela, Ragni Riccardo, Guida Giacomo, Crocetti Maria Nair

Contrari**Astenuti****Non votanti**

6**Punto 6 ODG**

**SENTENZA CORTE D'APPELLO DI ANCONA DEL 20/11/2025
EMESSA A DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO N. RG 5/2025:
CONDANNA DEL COMUNE DI FABRIANO AL PAGAMENTO
DELLE SPESE LEGALI DEL TERZO CHIAMATO IN CAUSA.
RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI
BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL TUEL**

Passiamo ora al punto numero 7 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 390, del 26 febbraio 2026 Avente ad oggetto: "Sentenza Corte d'appello di Ancona del 20 novembre 2025, emessa a definizione del giudizio NRG 5/2025, condanna del Comune di Fabriano al pagamento delle spese legali del terzo chiamato in causa, riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del Tuel".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'Assessore Andrea Giombi. Prego, Assessore.

**ANDREA GIOMBI**

Assessore all'attrattività

Grazie, grazie Presidente. Questa proposta attiene a un debito fuori bilancio, afferente a un contenzioso che ha visto il Comune soccombente in merito alla assegnazione di un alloggio di edilizia popolare. Nel giudizio, che è stato introdotto ai sensi dell'allora procedimento oggi abrogato con la riforma Cartabia 702 bis, al Comune è richiesta la condanna all'assegnazione di un alloggio di edilizia popolare, con riserva di un risarcimento del danno. A fronte di questa sentenza, che aveva visto appunto il Comune soccombente, il nostro legale, un legale non interno, abbiamo appellato la pronuncia, andando a invocare anche la chiamata del terzo in causa, nello specifico l'ente ERAP. E, a seguito del giudizio dinanzi alla Corte d'appello, il giudice ha ritenuto inammissibile purtroppo il ricorso, ritenendo il difetto di giurisdizione. Mentre nel primo giudizio al Comune è stata data la condanna alle spese di circa 5.000 €,

5.800 €, nel giudizio di secondo grado, dinanzi alla Corte di Appello, le spese sono state compensate. Quindi vi è il diritto, anche da parte del Comune, di ripetere le spese versate nei confronti del giudizio di primo grado. Ad ogni buon conto, ed è qui quello che ci interessa a seguito della votazione della presente proposta di deliberazione, il Comune, con il giudizio di appello, è stato condannato al pagamento delle spese di lite nei confronti del terzo chiamato in causa, ossia l'ERAP; per un ammontare di circa 5.000 €, 5.080 €. Pertanto, seppur questo, come siamo abituati a affermare, è un atto ricognitivo, non un atto di riconoscimento di debito prettamente riconoscitivo, ma è un atto di ricognizione per mettere l'asset debitorio nelle voci di bilancio, siamo qui a deliberare la votazione del presente debito fuori bilancio, così come ho provato ad illustrare. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Giombi. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione il punto sette all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 390, del 26 febbraio 2026. Avente ad oggetto: sentenza Corte d'Appello di Ancona del 20.11.2025, emessa a definizione del giudizio NRG5/2025. Condanna del Comune di Fabriano al pagamento delle spese legali del terzo chiamato in causa.

**VOTAZIONE**

Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, ex articolo 194, comma 1, lettera A, del TUEL. Prego Consiglieri, votazione aperta. Massimo? Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrari nessuno; astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 390/2026 è approvata.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Ducoli Francesco, Ghergo Daniela, Guida Giacomo, Ricciotti Marta, Ragni Riccardo, Crocetti Maria Nair, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Anibaldi Andrea, Aniello Oreste, Spreca Massimo

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, Comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, per votare l'immediata eseguibilità. Sagramola? Anibaldi? Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrari nessuno; astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 390-2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Guida Giacomo, Aniello Oreste, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Spreca Massimo, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Crocetti Maria Nair, Pallucca Barbara, Ducoli Francesco, Ghergo Daniela, Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea

Contrari**Astenuti****Non votanti**



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo ora al punto otto all'ordine del giorno, 8 per la variazione.



Punto 7 ODG

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA - APPROVAZIONE

Che è la proposta di Consiglio Comunale numero 380, del 25 febbraio 2026, avente ad oggetto: "Regolamento per la disciplina del servizio di refezione scolastica, approvazione".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta l'argomento l'Assessore Maurizio Serafini. Prego Assessore, a lei la parola.



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Allora, la stesura di questo nuovo regolamento ha superato i diversi, le diverse verifiche, quindi anche è stato affrontato e discusso nella Commissione specifica. Che cosa c'è da sottolineare? Allora, innanzitutto ci dotiamo di un regolamento di cui non eravamo dotati, quindi il primo elemento da sottolineare è questo. Quindi, vista comunque anche l'articolazione di tutto il servizio della refezione scolastica e anche l'impatto comunque come servizio ai cittadini rilevante, era assolutamente necessario che fosse supportato da un regolamento che entrava nei diversi dettagli operativi. Ecco, alcuni aspetti da sottolineare. Intanto comunque è un regolamento che nei contenuti tiene conto della digitalizzazione del servizio. Quindi nel tempo tutta una serie di servizi manuali sono stati digitalizzati, e questo ha comportato l'eliminazione di attività ridondanti e anche di errori poi nell'attribuzione dei costi per gli utenti. Quindi il sistema, sia il sistema di prenotazione che anche il sistema di pagamento è stato informatizzato, è stato reso più facilmente gestibile. Altrettanto in automatico è stata possibile anche la gestione delle diete speciali, quindi per tutti quegli utenti che hanno bisogno di una dieta speciale, anche la regolarizzazione, le prenotazioni per

questi tipi di necessità è stata prevista. Chiaramente il regolamento va a delineare un po' anche tutti quelli che sono gli aspetti della gestione del servizio; andando a precisare poi quali sono i ruoli, qual è il ruolo del soggetto gestore, qual è il ruolo della Commissione mensa, qual è il ruolo dell'ufficio scolastico. E tutta una serie di attività, che comunque stiamo portando avanti a prescindere dalla presenza del regolamento, in questi anni di esercizio. Altri, vabbè, va chiaramente a precisare anche la determinazione degli sgravi in funzione all'ISSE. Introduce la possibilità della rateizzazione anche nel rapporto con il Comune, in maniera semplificata per l'utente. Quindi in quei casi in cui l'utente abbia accumulato una cifra, per la quale ha bisogno della rateizzazione, questo è possibile effettuarlo direttamente col Comune, viene regolamentata questa possibilità. Non mi vengono in mente altri aspetti. Chiaramente va a determinare anche chi può accedere al servizio. Sicuramente al servizio possono accedere, oltre ai nostri ragazzi, possono accedere anche tutti gli insegnanti in servizio. E anche se, diciamo, per quanto riguarda l'educativa, nel caso in cui poi l'educativa scolastica assista anche l'utente nella refezione durante la mensa, attraverso la stipula comunque di un accordo tra la cooperativa che gestisce il servizio e il Comune. Non mi vengono in mente altri aspetti da sottolineare. Un regolamento importante, che completa un ulteriore tassello, a conferma anche di quello che si diceva prima; sempre con un occhio attento comunque al servizio e ai bisogni dei cittadini.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Aspetta. Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Anibaldi.

**ANDREA ANIBALDI**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Sì, grazie Presidente. Intervengo in quanto nella prima Commissione è stato dialogato, sia con la maggioranza che con la minoranza, il regolamento appena edotto dall'Assessore. Quello che vorrei dire, riprendendo un po' le parole dell'Assessore, è l'importanza e l'attenzione che si pone agli utenti; sottolineando che c'è stata la modifica sostanziale del regolamento e sulla possibilità di rateizzare la retta. Quindi un'ulteriore vicinanza verso i cittadini, per andare incontro alle loro esigenze. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Anibaldi. Non ho altri interventi.



VOTAZIONE

Quindi pongo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 380 del 25 febbraio 2026, avente ad oggetto: regolamento per la disciplina del servizio di refezione scolastica, approvazione. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrari nessuno; astenuti nessuno. La proposta di Consiglio 380-2026, è approvata.

Totale dei presenti: 13

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 13

Guida Giacomo, Pallucca Barbara, Aniello Oreste, Crocetti Maria Nair, Ghergo Daniela, Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Ducoli Francesco, Sagramola Giancarlo

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo ora al punto nove all'ordine del giorno.

8

Punto 8 ODG

**MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO D'USO PISTA
CICLABILE APPROVATO CON D.C.C. N. 183 DEL 23.10.2008 -
APPROVAZIONE**

Che é la proposta di Consiglio Comunale numero 414, del 02 marzo 2026, avente ad oggetto:
"Modifica ed integrazione del regolamento d'uso di pista ciclabile, approvato con decreto di
Consiglio Comunale 183 del 23.10.2008, approvazione".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'Assessore Busini, prego Assessore.



RAFFAELA BUSINI

Assessore all'efficienza e alla produttività

Grazie Presidente. Si propone di approvare la modifica del regolamento d'uso della pista ciclabile, che modifica appunto il regolamento d'uso approvato nel 2008, che definiva modalità di accesso, utilizzo e sanzioni. Inizialmente la pista ciclabile era riservata esclusivamente alle biciclette. Ora, visto che nel tempo si è verificato un utilizzo promiscuo da parte di ciclisti, pedoni e conduttori di animale, e questa situazione, questo utilizzo promiscuo, sta generando condizioni di potenziale pericolo sia per i cittadini che utilizzano la pista, sia per gli atleti della scuola di ciclismo, si propone appunto di procedere all'approvazione di questa modifica, che è costituita in sette punti, in sette articoli. Parte dalla definizione di pista ciclabile, che è classificata come impianto sportivo, e prevede una serie di punti, in cui ad esempio - rappresento quelli più importanti - è impedita la circolazione di veicoli a motore, di cavalli e di cani, anche di piccola taglia. In particolare, all'articolo cinque si parla del tipo di accesso e utilizzo. L'accesso è consentito sia alle società sportive, per lo svolgimento di allenamenti individuali o di gruppo, a singoli atleti tesserati o a pedoni; precisando che l'utilizzo da parte dei pedoni, l'accesso da parte dei pedoni è consentito in via residuale e quando la pista non sarà utilizzata dalle società sportive. Per questo saranno previsti degli orari che sono demandati al potere della Giunta, e che verranno comunque riportati in un

apposito cartello, affisso fuori della pista. E sarà prevista una sanzione, in caso di violazioni alle disposizioni di divieto e di obbligo del suddetto regolamento. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Ragni.



RICCARDO RAGNI

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Molto brevemente. Anche questo regolamento l'abbiamo ben sviscerato ed esaminato in discussione, in Commissione, scusate. Ritengo che sia un regolamento importante, perché pone chiarezza su una situazione che purtroppo è stata spesso strumentalizzata a livello social; soprattutto dal Cetto La Qualunque di noialtri che, pur non essendo presente oggi in aula, comunque è sempre molto attivo sui social. Regolamentiamo le modalità di utilizzo della pista in modo chiaro; consentendo, anche in via residuale, ai pedoni di poterla utilizzare. Nonostante comunque stiamo parlando di un impianto sportivo e quindi prevalentemente destinato ovviamente all'esercizio di attività di natura sportiva. Questo però, ecco, con l'approvazione di questo regolamento riusciamo a venire incontro anche a quelle che sono le esigenze dei cittadini, che potranno, in determinate fasce orarie che poi verranno decise dalla Giunta, usufruire della pista, senza che si crei una situazione di pericolosità, di commistione con le attività sportive che invece la società Petruio, o altre società sportive del settore, praticheranno in quell'area. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Ragni. Prego, Consigliere Guida.

**GIACOMO GUIDA**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Grazie Presidente. Vado leggermente off topic, però prendo la palla al balzo, rispetto all'approvazione di questo nuovo regolamento, per fare una riflessione condivisa con il Consiglio e con la cittadinanza. Come anticipava il Consigliere Ragni, il tema del regolamento della pista ciclabile è stato oggetto negli ultimi mesi di nostra (audio non comprensibile) beccera, da parte prevalentemente del Consigliere Pariano. Che non solo aveva votato il precedente regolamento, che vietava l'ingresso dei pedoni all'interno dell'impianto sportivo, perché di questo parliamo, di un impianto sportivo. Non solo aveva votato favorevolmente quel regolamento, ma poi l'ha impugnato, brandendolo come una clava nei suoi noti video nei giardini pubblici fabrianesi; urlando allo scandalo e affermando che questa Amministrazione avrebbe inserito una nuova disposizione, tale per cui si vietava l'ingresso ai pedoni. Ecco, non è così, il regolamento era precedente a questa Amministrazione. Era stato votato favorevolmente dal Consigliere Pariano e la modifica del regolamento, che ne permette le modalità che l'Assessora Busini c'ha illustrato, è frutto di un lavoro condiviso all'interno della Commissione; dove diciamo che l'apporto del dottor Pariano, per utilizzare un eufemismo, è stato piuttosto marginale. Quindi ora i titoloni sui giornali sono altrettanto fuori luogo. Fatta questa doverosa promessa, la riflessione che volevo condividere è la seguente. Mi riallaccio anche alla brutta scena che abbiamo visto all'inizio del Consiglio, in cui la minoranza ha abbandonato l'aula. Non ho ben capito se facendo male i conti, rispetto al numero legale che invece c'era; oppure in segno di protesta verso non so cosa. Voglio fare questa riflessione, perché vengo da quattro giorni di incontri lavorativi a Londra, tra hub di innovazione, responsabile dell'urbanistica del Municipio di Londra, che stanno creando ecosistemi integrati tra hub di innovazione appunto, cittadini, associazioni del sociale, verde. E poi uno torna qua e vede Pino Pariano che strumentalizza la qualunque, l'opposizione che lascia l'aula. Ecco, io credo, come diceva il Consigliere Sagromola, che bisogna riportare un po' la discussione sul merito, sul confronto, più che sullo strillo e sulla strumentalizzazione. Perché se vogliamo riavvicinare un po' tutti a questa attività, che almeno a noi appassiona, credo che dovremmo essere i primi a dare l'esempio. E per una persona che viene da fuori, che può essere una persona come me, prossimo ai quarant'anni, che si confronta con un mondo esterno in cui si parla di sviluppo, e poi torna qua e vede che l'attività politica affronta questi temi per il 90% del tempo, spiegatemi voi come uno possa essere interessato o avvicinato dall'attività politica. Quindi ecco, fatta la doverosa precisazione rispetto alle attività del dottor Pariano, mi faceva piacere condividere questa riflessione. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Guida. Prego, Consigliere Anibaldi.



ANDREA ANIBALDI

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Sì, grazie Presidente. Volevo dire che anche questo regolamento è passato tramite la mia Commissione. E' stata portata la bozza del regolamento, la quale è stata discussa e ulteriormente aggiornata, sia dalla maggioranza che dalla minoranza. Quindi c'è stato un dibattito costruttivo per portarla a compimento. E in questo caso riusciremo a tenere aperta la pista ciclabile, sia come impianto sportivo quindi per le associazioni che ne richiederanno l'utilizzo, sia per i cittadini, per poterci andare a passeggiare. Chiaramente è a capo della Giunta definire gli orari. Questo però è un connubio tra società sportive e cittadini, che si è riuscito a fare proprio anche se la pista ciclabile è denominata come impianto sportivo. Quindi grazie all'Amministrazione per essere riusciti a tener ben presenti le esigenze dei cittadini. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Anibaldi. Non ho più nessun altro intervento in programma.



VOTAZIONE

Quindi propongo di votare la proposta di Consiglio Comunale numero 414, del 02 marzo 2026. Avente ad oggetto: modifica ed integrazione al regolamento d'uso pista ciclabile, approvato con DCC, delibera del Consiglio Comunale, numero 183 del 23.10.2008. Approvazione. Prego Consiglieri, votazione aperta. 14, 13, siamo sempre 13. Barbara? Votazione chiusa. Presenti 14; votanti 14; favorevoli 14; contrari nessuno; astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 414-2026 è approvata.

Totale dei presenti: 14

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  **14**

Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Ricciotti Marta, Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Aniello Oreste, Crocetti Maria Nair, Ghergo Daniela, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Paladini Paolo, Pallucca Barbara

Contrari

Astenuti

Non votanti

9

Punto 9 ODG

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA REALIZZAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO DI PERTINENZA DI LOCALI CON ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DENOMINATI DEHORS

Passiamo ora al punto 10 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 405 del 02 marzo 2026, avente ad oggetto: "Approvazione del regolamento comunale per la realizzazione di elementi di arredo di pertinenza di locali con esercizio di somministrazione, di alimenti e bevande, denominati Dehors".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'Assessore Busini. Prego Assessore.



RAFFAELA BUSINI

Assessore all'efficienza e alla produttività

Grazie Presidente. In virtù dell'entrata in vigore della legge n. 193 del 2024, la quale all'articolo 26 dava delega al Governo per l'elaborazione di un regolamento specifico, che

normasse le strutture amovibili funzionali all'attività di pubblici esercizi, attraverso un riordino e un coordinamento delle disposizioni concernenti la concessione degli spazi e delle aree pubbliche, anche per evitare di avere nelle Città e nei centri storici un proliferare di strutture non armoniche tra loro e che male si inseriscono nei contesti di riferimento, è stato redatto questo regolamento. Regolamento comunale per la realizzazione di elementi di arredo di pertinenza di locali, con esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, denominati Dehors. Il regolamento prevede in particolare, oltre a disciplinare la collocazione sul suolo pubblico e privato di elementi di arredo, annessi ai locali con esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, prevede che il titolare della licenza, che intende collocare il Dehor, deve ottenere dal Comune la relativa preventiva concessione di occupazione. E il regolamento è finalizzato e indirizzato espressamente all'installazione di Dehor stagionali, fino a 180 giorni nell'arco di anno solare. Per i quali è comunque necessaria la richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico. Questa concessione, che avrà un periodo massimo di 5 anni con possibilità di rinnovo, potrà essere rilasciata mediante scia. Si sono anche previste delle determinate zone, aree particolari che sono soggette a una speciale autorizzazione; che sono la piazza del Comune, Largo Bartolo da Sassoferrato e Piazza Giovanni Paolo secondo. Il regolamento, una volta che sarà approvato dalla Sovrintendenza, esonererà dalla richiesta di ulteriori pareri da richiedere. E gli elementi devono essere smontabili o facilmente rimovibili, non devono prevedere infissione al suolo; e possono essere in adiacenza al locale. Se in aree private soggette a servitù, deve essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e degli esercenti, Il Dehor deve essere collocato a una distanza inferiore a 3 metri lineari. E sotto i portici le gallerie è ammessa alla concessione solo di Dehor aperti. Poi deve essere garantito un passaggio pedonale di almeno 1,5 m. È previsto, all'articolo sei, che danni, eventuali danni arrecati ai cittadini e al suolo pubblico, dovranno essere risarciti dagli esercenti. C'è un articolo sette, che prevede la manutenzione degli elementi; disponendo che i Dehor dovranno essere mantenuti sempre in perfetto stato, in ordine, in perfetta efficienza. E ci sono anche delle norme, relative, anzi un allegato che prevede quelle che possano essere le misure, i colori e i materiali che debbano essere usati. Ad esempio, la struttura, sia verticale che orizzontale, deve essere realizzata con elementi in legno o ferro con sezioni ridotte, la copertura con tessuto o telo impermeabile, l'altezza massima 1,60 m, se ci fossero elementi di delimitazione. Fioriere massimo 60 cm, tende laterali non fisse. Se ci sono delle aperture o delle finestre, non è possibile mettere delle tende. E altezza massima dei manufatti, misurata al colmo della copertura, non superiore a 3,55 m. Ci sono anche degli articoli riferiti all'illuminazione e al riscaldamento, ma sono previsti sempre materiali che siano comunque in

armonia con quella che è la zona dove devono essere, dove il Dehor sarà situato, e materiali di tipo ignifugo. Sono previste delle sanzioni per occupazione abusiva di suolo pubblico. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore Busini. Non ho interventi nel merito, quindi. Palluca, prego.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. No, semplicemente per far notare che l'opposizione e la minoranza è andata via, quando si trattava di votare, al di là della variazione di bilancio, anche tre importanti regolamenti, che regolarizzano, scusate la ripetizione, la vita della Città di Fabriano. E sembra, la loro assenza fa pensare che non interessi nemmeno questo. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Pallucca. Non ho altri interventi.



VOTAZIONE

Quindi pongo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 405, del 02 marzo 2026, avente ad oggetto: approvazione del regolamento comunale per la realizzazione di elementi di arredo, di pertinenza di locali con esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, denominati Dehors. Prego Consiglieri, votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 13; votanti 13; favorevoli 13; contrari nessuno; astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 405 è approvata.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  13

Guida Giacomo, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Aniello Oreste, Balducci Giovanni, Crocetti Maria Nair, Spreca Massimo, Ducoli Francesco, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Sagramola Giancarlo, Paladini Paolo

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Per la stessa proposta viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Sì. Sagramola, Anibaldi, Paladini. Paolo. Votazione chiusa. Presenti 14; votanti 14; favorevoli 14; contrari nessuno; astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 405-2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 14**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  14

Ragni Riccardo, Crocetti Maria Nair, Ricciotti Marta, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Aniello Oreste, Balducci Giovanni, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pallucca Barbara, Ducoli Francesco, Sagramola Giancarlo, Ghergo Daniela, Anibaldi Andrea, Paladini Paolo

Contrari**Astenuti****Non votanti**



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ora, in linea teorica dovremmo passare alla fase successiva, che sarebbe quella delle mozioni e dell'ordine del giorno. Ma, per quello che è noto, al di là di Silvi che mancava, le altre erano del Consigliere Arteconi e del Consigliere Armezzani; a parte le due della Biondi, che ci trasciniamo dietro da 23 Consigli Comunali. Oggi c'era pure, ma non era convinta di parlarne. Quindi, non essendoci nessuno dei proponenti, né di mozioni né ordini del giorno, io dichiaro concluso il Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale, alle ore 18:42 E quindi vi do appuntamento al prossimo Consiglio del 26 febbraio, del 26 marzo, scusate. Ero andato indietro. Comunque del 26 marzo prossimo. Guarda che ne rifacciamo un altro. ve lo fa ripetere tutto quello del 26 febbraio, con gli stessi punti dell'ordine del giorno e pretendo le stesse parole. Okay. Ricominciavamo da capo e presentava direttamente la mozione almeno. Va bene, ragazzi, buona serata a tutti.